N. 168 — Sabato 18 Giugno — ANNO XXXVIII — TORINO 1904 — Sabato 18 Giugno — N. 168

LE ASSOCIAZIONI
Per Torino si ricevono all'Amministrazione del giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Remo Streglio e C.ia Piazza Castello (Galleria Subalpina).
Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno — Sem. — Mese
Italia, Tripoli, Eritrea 32 50 — 16 25 — 5 50
Estero qualunque destinazione 35 50 — 17 75 — 5 90

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
I pagamenti si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, 4 via Santa Teresa 7
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - VENEZIA

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea al corpo 7, in 4ª pag. Centesimi 50 - in 3ª pag. dopo la firma dei gerenti Lire 2 - Necrologie Lire 1 50 —
Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

Le dichiarazioni del ministro della guerra contro maggiori spese militari al Senato

(Per filo diretto da Palazzo Madama alla Stampa)

Seduta del 17 giugno.

Roma, 17, sera.

Presidenza Saracco.

La seduta è aperta alle ore 15,45.

Dopo l'approvazione del bilancio del tesoro e altri progetti di legge, si passa alla discussione del progetto di legge:

Pelloux solleva improvvisamente la questione delle spese militari.

PELLOUX LUIGI è favorevole al disegno di legge, che voterà; ma non può approvare che a questa spesa si faccia fronte col bilancio consolidato, e lo dichiara, perchè si tratta di una grossa questione di principio.

Dice che da quattro anni non si fa altro che caricare quel povero bilancio consolidato di nuovo spese di ogni genere, mentre non si è provveduto alle deficienze da tutti riconosciute, cui si doveva far fronte con tutte le economie possibili e con modesto e razionali riforme.

Esamina in quali condizioni di politica generale ci trovavamo quando fu stabilito il consolidamento del bilancio della guerra: condizioni che differiscono totalmente diverse dalle attuali.

Le speranze di pace universale sono svanite. Oggi tolano ma persino elevarsi qualche ombra di sospetto sulla solidità della nostra alleanza. L'esercito, distolto all'interno dalle sue normali occupazioni per il largo impiego che se ne fa in servizio di pubblica sicurezza, non può che malamente istruirsi e prepararsi per la guerra.

Ripete ciò che ha sempre sostenuto: che la base della costituzione degli eserciti moderni è la robustezza dei quadri, di cui si può sino ad un certo punto sacrificare anche un pochino della forza bilanciata. Ma tutto ha un limite, e ritiene che ormai a questo limite estremo siamo giunti.

Ricorda a quali condizioni tecniche ed amministrative era collegato il consolidamento del bilancio, le quali poi non sono state osservate.

Non può tacere sulla gravissima dichiarazione fatta in Parlamento dal ministro degli esteri, quando disse che, per fare una politica estera *qualsiasi*, occorreva di avere un esercito forte, una marina forte e frontiere ben difese.

Il Paese, in momenti come gli attuali, non può rimanere in sospeso nemmeno un giorno su di una questione così vitale, una volta che è stata posta!

Accenna a quanto si può giudicare del pensiero dei varii Governi d'Europa intorno agli armamenti ed allo spese militari, e in tale stato di cose si spiega la preoccupazione del ministro degli esteri. Ad ogni modo, se il Governo una sa sente o non si può dichiarare sicuro, il suo primo dovere è di provvedere immediatamente.

Riassumendo, dice che non si può più parlare di bilancio consolidato.

Oggi siamo in una situazione diametralmente opposta, ed egli intende disimpegnarsi da quella qualsiasi parte di responsabilità che gli si potesse attribuire sulla situazione presente in rapporto al bilancio consolidato. *(Approvazioni)*

La risposta del ministro della guerra.

PEDOTTI, ministro della guerra, confida che il Senato darà il suo voto al progetto, troncando l'increscioso questione che si è lungamente dibattuta nel seno militare.

Rispondendo all'on. Pelloux, dichiara che, se avesse dovuto cercare lo scomodo antidetto al-l'infuori del bilancio della guerra, non avrebbe mai potuto mettere in porto il disegno di legge.

Ma il senatore Pelloux ha preso occasione da questo particolare provvedimento per portare il dibattito in un campo molto più elevato.

Alla grave questione da lui sollevato circa il consolidamento del bilancio, l'oratore rileva che, come ragioni di opportunità a questo provvedimento (che rivedrà il bilancio della guerra per sei anni), furono a suo tempo invocate le condizioni di politica interna ed estera.

Poco più tardi, però, fu affermato che tali condizioni non erano più le stesso, ed oggi si afferma che sono essenzialmente mutate. In conseguenza l'oratore si domanda se fu prudente impegnare l'avvenire del bilancio della guerra, precedendo che per lungo tempo le condizioni generali della politica non sarebbero mutate. Ma, dato il fatto compiuto, può fondatamente sostenersi che le condizioni sono mutate da quello che erano negli anni addietro?

L'oratore non lo crede per ciò che riguarda le relazioni estere. Può affermare, e potrà meglio dimostrarlo il ministro competente, che esse sono oggi forse anche migliori di quello che erano negli anni passati, anche perchè si sono venute affrancando da certe oscillazioni che tutti ricordano.

L'Italia — prosegue l'oratore — in questi ultimi quindici anni ha rappresentato nella politica internazionale una parte che forse noi stessi non apprezziamo abbastanza in tutto il suo valore, e ne è prova la stima che godo presso tutte le Potenze e la fiducia che riscuote.

Ora, se queste provvedono a nuovi e maggiori armamenti, dove solamente perciò l'Italia seguirne immediatamente l'esempio?

La potenza di una nazione consta di diversi elementi, e fra essi importantissimi una buona politica, una buona finanza e la forza militare. Non discorre dei due primi, ma quanto al terzo osserva che nulla oggidì è più mutevole delle condizioni degli armamenti e delle fortificazioni, specialmente per la parte tecnica.

A suo parere, per questa considerazione, non dovrà il Ministero della guerra legarsi ad un bilancio consolidato.

Conclude dichiarando che, ad ogni modo, nelle attuali condizioni, il Governo non intende chiedere al Parlamento alcun aumento di fondi pel bilancio della guerra.

PIERANTONI non discute, dopo le dichiarazioni del ministro, la parte tecnica, ma non può lasciar passare senza risposta talune affermazioni contrarie a taluni trattati ed al sentimento di pacificazione che domina sovrano in Europa.

PEDOTTI, ministro della guerra, rammenta al senatore Pelloux che quando si devette rinnovare l'artiglieria ne furono dati al ministro della guerra i mezzi, con una legge che permetteva la vendita di vecchi fucili fuori d'uso e l'alienazione di fortificazioni non più rispondenti ai nuovi bisogni della guerra.

PRIMERANO è favorevole al progetto di legge; nota però che il ministro, dato le condizioni di bilancio, non può che anticipare i congedi, riducendo così, in certi mesi dell'anno, le unità tattiche a cosa quasi irrisoria. In questo sistema non si può continuare. Rileva che il bilancio consolidato è stato aggravato in questi ultimi anni da nuovi carichi. Se era insufficiente da principio, sarà più che insufficiente ora. Non può quindi compiacersi della dichiarazione del ministro di non essere disposto a chiedere nuovi fondi. Del resto, si riserva di ritornare sull'argomento in occasione della discussione del bilancio della guerra.

PEDOTTI, ministro della guerra, si riserva di rispondere al senatore Primerano in sede di discussione del bilancio della guerra.

La discussione generale è chiusa. I quattro articoli del progetto sono approvati senza discussione.

Il PRESIDENTE comunica il risultato della votazioni segrete avvenuto in principio di seduta. Il bilancio del tesoro e i progetti per maggiori assegni risultano approvati.

***

Si passa al ruolo organico degli ispettori scolastici. Si approvano senza discussione i primi due articoli.

FALDELLA propone un emendamento al 3° articolo, col quale vorrebbe stabilito che le donne possano essere nominate ispettrici per l'istruzione femminile.

SCIALOJA, relatore, si oppone all'emendamento Faldella.

ORLANDO, ministro della pubblica istruzione, prega il senatore Faldella di non insistere.

FALDELLA non insiste.

Si approvano tutti gli articoli.

La seduta è tolta alle ore 18,10.

Domani seduta pubblica alle ore 15.

Camera dei Deputati

(Per filo diretto da Montecitorio alla Stampa)

Seduta antimeridiana.

Roma, 17, mattina.

Presidenza del vice-presidente Marcora.

La seduta comincia alle ore 10,5.

Si riprende la discussione sul disegno di legge per

Modificazioni all'ordinamento giudiziario

RONCHETTI, ministro guardasigilli, propone che in mancanza del pretore possa anche supplire un pretore d'altro mandamento dello stesso distretto (da designarsi con decreto reale), ma che tale provvedimento sia applicabile soltanto alle Preture nelle quali siano state emesse meno di cento sentenze all'anno.

Dopo molte osservazioni e proposte, MANNA e RONCHETTI accettano un emendamento dell'on. Lucchini, secondo il quale la supplenza definitiva non può essere affidata ad un vice-pretore.

Sull'art. 3 parlano ROSADI per la soppressione del grado di vice-presidente; FALCONI; LUCCHINI LUIGI, che combatte la parte dell'articolo che conferisce al Governo la facoltà di modificare organici e creare nuovi posti di giudici; MANNA; CIMORELLI, il quale sostiene la proposta del Governo, che, col preferire la capacità all'anzianità, assicura il migliore andamento della giustizia; PICCOLO-CUPANI; POZZO MARCO e RONCHETTI, il quale spiega che, entro un anno dalla completa attuazione della presente legge, le piante organiche dei Tribunali dovranno essere approvate con altra legge.

L'art. 3 è così approvato.

Sui successivi articoli parlano ancora LUCCHINI LUIGI; TRIPEPI; POZZO MARCO, ROSADI, il quale nota che con la facoltà lasciata al ministro di destinare i giudici ad altro Tribunale si viene ad attentare all'indipendenza della Magistratura, parendogli che non sia sufficiente garanzia il consenso che si richiede del magistrato; CUZZI; CAVAGNARI, che vorrebbe che si usasse un trattamento di maggiore riguardo ai pretori dichiarati non removibili; FALCONI NICOLA; LANDUCCI, RICCIO V. e BORSARELLI.

La seduta termina alle ore 12,30.

Seduta pomeridiana.

Roma, 17, sera.

Presidenza del presidente Biancheri.

La seduta comincia alle ore 14,20.

La Commissione delle imposte di Gonzaga.

L'on. GATTI interroga il ministro delle finanze sulle ragioni per cui la regia Intendenza di finanza di Mantova non ha ora promosso un secondo processo giudiziario a carico dei cinque socialisti membri della Commissione delle imposte nel Mandamento di Gonzaga, i quali, pur condannati, osarono rifiutare ancora il loro intervento alle sedute della Commissione.

MAJORANA, sottosegretario, risponde che il primo processo ebbe il suo corso, il quale terminò con la condanna di alcuni membri della Commissione di Gonzaga. Aggiunge che la Commissione stessa fu sciolta.

GATTI nota che il presidente della Commissione doveva sentire il dovere di dimettersi dall'ufficio. Non avendo adempiuto a questo elementare dovere, i cinque socialisti componenti la Commissione socialista vollero dare una lezione di moralità al presidente e all'intendente di finanza.

Di qui il primo processo, l'esito del quale indusse l'intendente di finanza a sciogliere la Commissione. Nota che tutto ciò è ridicolo e non getta certamente una luce seria sull'operato dell'intendente di finanza.

MAJORANA ripete che il presidente non era stato condannato. Deplora che, per una ripicca verso un capo del partito contrario, i cinque membri socialisti della Commissione abbiano tenuto un contegno che egli deplora e giudica poco serio.

Sull'operato della forza pubblica a Chitigliano.

SANARELLI interroga il ministro dell'interno per sapere quali provvedimenti intenda prendere verso quei carabinieri della stazione di Bibiena, i quali, la sera dell'11 corrente, nel paese di Chitigliano, precedettero ad arresti arbitrari e ferirono senza provocazione alcuna una fanciulla dodicenne.

DI SANTONOFRIO risponde che l'Arma dei carabinieri nel territorio di Bibiena rende lodevoli servizi. Quanto al fatto speciale, osserva che sono in corso querele da una parte e dall'altra. Quando si conoscerà l'esito dei procedimenti, il Ministero vedrà se e quali provvedimenti dovrà prendere.

SANARELLI nota che l'esito del processo, qualunque sia, non può distruggere il fatto che da parte dei carabinieri si fu eccesso di potere. Aggiunge che il medico condotto ha dichiarato che le ferite recate alla fanciulla sono guaribili in cinque giorni. Invoca provvedimenti.

***

Dopo quest'interrogazione la Camera approva l'autorizzazione a procedere contro l'on. De Felice Giuffrida per diffamazione continuata a mezzo della stampa.

Si riprende poscia la discussione sul

Bilancio dei lavori pubblici.

Sui riassunti capitoli fanno osservazioni e raccomandazioni gli onorevoli Negri, Brandolin, Masciantonio, De Cesare, Mattoucci, Socci, Maury, Paganini, Visocchi ed altri, ai quali rispondono il ministro TEDESCO e DE NAVA, relatore.

Sono quindi approvati tutti i capitoli, lo stanziamento complessivo e l'articolo unico del disegno di legge.

Si approvano quindi a scrutinio segreto tre disegni di legge per maggiori assegnazioni e stanziamenti nei varii bilanci.

Si vota e si approva a scrutinio segreto il bilancio dei lavori pubblici. Favorevoli 179; contrari 30.

La seduta termina alle 18,30.

Domani seduta alle 9 e alle 14.

***

La seduta odierna della Camera è popolata meno assai di quella di stamane, e manca di qualsiasi drammaticità ed interesse. Nella tribuna dei militari vi sono molti ufficiali dei bersaglieri, giunti dall'Alta Italia.

Le spese militari al Senato
e le dichiarazioni di Pedotti.
Il bilancio dei lavori pubblici.

I deputati toscani contro i napoletani.

(Per telefono alla Stampa).

Roma, 17, ore 21,45.

Le informazioni che vi ho mandato ieri sera sulle spese militari sono state confermate oggi in pieno Senato dal generale Pedotti.

A titolo di cronaca posso dirvi che ciò che egli ha detto è stato concordato prima in una conferenza fra Giolitti, Tittoni e Pedotti.

Naturalmente oggi, tanto alla Camera quanto al Senato, udironsi non poche voci di malcontenti, i quali fermamente credono che il bilancio della guerra abbia bisogno di altri 10 o 12 milioni di spese ordinarie. Ma posso affermarvi che queste voci non modificheranno in nulla la deliberazione del Ministero.

Del rimanente la questione sarà trattata anche dalla Camera, giacchè domani, a proposito della legge sulla paga degli ufficiali inferiori, si farà tutta la discussione militare.

Oggi i deputati hanno davvero tirato un sospiro di soddisfazione dopo l'approvazione del bilancio dei lavori pubblici; ma più contento di tutti era il ministro Tedesco.

Egli dopo il voto si è trattenuto molto nella sala dei Passi Perduti, dove ha ricevuto immancabili congratulazioni.

Ora che Carcano è nominato relatore del disegno sull'acquedotto pugliese non si dubita che, malgrado le dimissioni del Giusso da presidente della Commissione, il progetto sarà approvato a grande maggioranza.

Nessuno i deputati pugliesi hanno seguito in questa congiuntura il Giusso.

I deputati toscani persistono a combattere il disegno per Napoli in ciò che riguarda il minerale dell'Elba. Si sono riuniti in venti e presenteranno tutti insieme un ordine del giorno.

S.

Il progetto contro le adulterazioni
di prodotti per agricoltura.

Ci telefonano da Roma, 17, ore 22,30:

E' stato distribuito alla Camera il progetto di legge per la tutela del commercio dei concimi, degli alimenti del bestiame, delle sementi e delle sostanze destinate a prevenire o curare le malattie delle piante e a combattere i parassiti.

Il progetto è preceduto da una relazione che illustra tutte il concetto informatore della legge proposta all'approvazione del Parlamento con riferimento agli studi ed esempi esteri e alle varie soluzioni escogitate e proposte.

« Lo Stato — conclude la relazione del ministro Rava — ha il dovere di secondare la iniziative, di integrare le opere del paese che lavora e produce. Ha sorretto il compito di garantire la pubblica fede in guisa che l'azione individuale possa esplicare tutta la sua attività, e svolgersi libera, perchè sicura di essere tutelata contro le industrie dei disonesti.

« A questo mira il disegno di legge, a cui si confida non mancherà lo studio e il suffragio del Parlamento. »

Il disegno di legge consta di 21 articoli, nei quali si mantengono tutte le disposizioni atte a reprimere le frodi e gli abusi nella fabbricazione e nel commercio, nell'importazione ed esportazione, e a garantire il compratore per i seguenti prodotti:

a) Concimi, o altri prodotti, o residui industriali destinati a fertilizzare il terreno.

b) Alimenti per il bestiame che abbiano subito un qualsiasi processo artificiale di preparazione.

c) Materie antiorittogamiche, insetticide o antisettiche di uso agrario, o quelle altre destinate a prevenire o curare le malattie delle piante.

d) Semenzi agrario od orticolo.

Sono previsti i casi dell'inganno con la consegna di un prodotto invece di un altro, ovvero di un prodotto per origine, qualità e quantità diverso da quello dichiarato o pattuito, e tutti gli altri consimili, stabilendosi la rispettive penalità e i modi con cui sono permessi il commercio e la vendita dei suaccennati prodotti, la vigilanza e il modo con cui deve essere esercitata dalle Autorità.

Le penalità, commisurate particolareggiatamente ad ogni abuso, frode o contravvenzione alla legge variano tra un minimo di L. 10 e un massimo in determinate condizioni di L. 2000, e per la recidiva è prevista anche la detenzione da due mesi ad un anno.

Il gruppo parlamentare socialista.

Ci telefonano da Roma, 17, ore 15,30:

Stamane a Montecitorio si è riunito il gruppo parlamentare socialista, convocato da Costa e da lui presieduto, per discutere la questione della domanda di arresto di Tedeschini. Erano presenti Turati, Pescetti, Bissolati, Nofri, Varazzani, Costa, Cabrini e Tedeschini. Considerata la causa per cui Tedeschini fu condannato, fu deliberato di opporsi all'autorizzazione dell'arresto e di incaricare Pescetti di parlare in tal senso alla Camera quando la questione verrà in discussione.

Costa comunicò quindi una lettera di Morgari che, quale rappresentante del gruppo parlamentare in seno alla Direzione del partito, chiedeva che il gruppo manifestasse la sua idea in ordine al recente *referendum* sulla questione dei gruppi autonomi perchè egli potesse sostenerle nella riunione che la Direzione terrà domenica. Il gruppo, dopo breve discussione, decise di incaricare Morgari di sostenere idee di concordia e di unità; di sostenere che i Circoli autonomi possono esistere nei luoghi in cui l'accordo non è possibile, ma che i gruppi siano federati coi Circoli per le questioni elettorali.

S'incaricò anche Bissolati di parlare sul bilancio della guerra, Cabrini e Bissolati sul bilancio del Commissariato di emigrazione, e Lollini sulla legge per l'aumento degli stipendi agli ufficiali inferiori.

L'apertura d'una stazione radiotelegrafica.

Ci telefonano da Roma, 17, ore 22,30:

Il *Foglio d'ordine della marina* reca che la stazione radio-telegrafica di Monte Cappuccino è aperta all'esercizio.

L'ordine delle discussioni stabilite al Consiglio dei ministri.

Ci telefonano da Roma, 17, ore 22,10:

Il Consiglio dei ministri deliberò la precedenza sopra ogni altra cosa alla discussione dei bilanci. Iniziasi al bilancio della guerra verranno discussi i provvedimenti per gli ufficiali inferiori dell'esercito. Si discuteranno quindi i provvedimenti per Napoli e per Roma, e poi i disegni di legge presentati da Rava, specialmente quello sui concimi chimici, perchè in un porto si è scoperto che si faceva su larga scala commercio di una sostanza che si faceva passare per concime chimico, mentre conteneva un microbo dannoso al grano!

Il movimento diplomatico.

Ci telefonano da Roma, 17, ore 21,40:

Ecco quale sarà l'annunziato movimento diplomatico: Imperiali, ministro a Belgrado, andrà ambasciatore a Costantinopoli; Gallina, ministro a Pechino, andrà a Pietroburgo; Durazzo, consigliere di Legazione, andrà a Pechino con patente di ministro; Malaspina, che è in Italia per motivi di salute, ha chiesto di essere messo in aspettativa. Il ministro degli esteri, apprezzando i servigi che Malaspina rese, lo mise a disposizione del Ministero, e gli comunicava tale disposizione con una lettera altamente lusinghiera.

Santini vuol che si proceda contro di lui.

Ci telefonano da Roma, 17, ore 18,40:

L'unico fatto notevole in questo pomeriggio è l'interrogatorio dell'on. Santini dinanzi alla Commissione che esamina la domanda a procedere contro di lui per ingiurie, promossa da certo Bisi. L'on. Santini ha fatto formale istanza alla Commissione perchè essa proponga alla Camera di accordare l'autorizzazione.

Questa istanza del Santini contro se stesso fa del contrasto colla deliberazione del gruppo socialista di questa mane, che decise di incaricare Pescetti a parlare contro l'autorizzazione all'arresto dei Tedeschini per causa di carattere non politico, ma privato. E la Commissione, dopo l'uscita di Santini, ha, conformemente alla di lui istanza, deliberato di proporre alla Camera di accordare l'autorizzazione.

Il Re fa pubblicare a sue spese le opere di Alfredo Trombetti.

Ci telefonano da Roma, 17, ore 20:

Dando una nuova prova del vivo interessamento al progresso intellettuale del Paese, il Re annunziò al ministro della pubblica istruzione che intende far pubblicare a proprie spese le opere del Trombetti. Il ministro, lieto di tale annunzio, ne ha dato comunicazione a Trombetti ed all'Accademia dei Lincei.

I tentativi del Vaticano per accedere alla Convenzione dell'Aja.

Ci telefonano da Roma, 17, ore 22,30:

Un redattore dell'*Italie* ha intervistato il senatore Pierantoni, di ritorno dall'Aja, sui tentativi del Vaticano per essere ammesso alla Convenzione internazionale per la pace. L'on. Pierantoni ha detto che furono sempre respinte le istanze del Vaticano, il quale corse di valersi delle domande presentate dalle Repubbliche sud-americane, finora escluse; ma non riuscì nel suo intento, quantunque l'Olanda, per accontentare i cattolici olandesi, sia propensa ad accogliere le domande di queste Repubbliche e del Vaticano; ma le Potenze rifiutarono la domanda del Vaticano, appoggiandosi alla sua esclusione con una clausola inclusa nella Convenzione.

La partenza di mons. Scalabrini per San Paulo.

Ci telegrafano da Napoli, 17, ore 20,25:

Stassera a bordo del piroscafo *Città di Genova*, della Società « Veloce », partì per Rio Janeiro monsignor Scalabrini con sei giovani preti. La missione si reca, come è noto, a San Paulo nel Brasile, dove si inaugurerà il nuovo Orfanotrofio per i nostri bambini emigrati.

Monsignor Scalabrini è accompagnato dal fratello, ispettore delle scuole italiane all'estero, che potè ottenere dal Governo per la missione tre casse di medicinali per gli Ospedali italiani al Brasile o per l'Orfanotrofio.

Il Papa riceve marinai inglesi protestanti e cattolici.

Ci telefonano da Roma, 17, ore 20:

I marinai inglesi protestanti ricevuti dal Papa sono due ufficiali e 10 soldati. Domani riceverà 200 marinai cattolici, ai quali darà un banchetto.

La partenza della Regina per Racconigi e del Re per la Spezia.

Ci telefonano da Roma, 17, ore 21:

Domani col Re partiranno la regina Elena e le principessine Jolanda e Mafalda. Il treno reale giungerà alle 0,23 a Pisa, dove si soffermerà. La Regina, colle Principessine, andrà a Racconigi; il Re si fermerà tre ore a Pisa in treno, poi proseguirà per Spezia, ove giungerà alle 6. Si crede che, dopo il varo, il Re andrà per qualche giorno a Racconigi.

Stamane il senatore dott. Morisani, giunto apposta a Roma, si è recato subito al Quirinale a visitare la Regina, ch'egli autorizzò, in seguito all'esito della visita, a partire per Racconigi.

Dalla Capitale.

Ci telefonano da Roma, 17, ore 22:

L'Avanti! dice di sapere che, nonostante le smentite dell'on. Tedesco, si è veramente trattato di *prorogare per due anni le attuali convenzioni ferroviarie.*

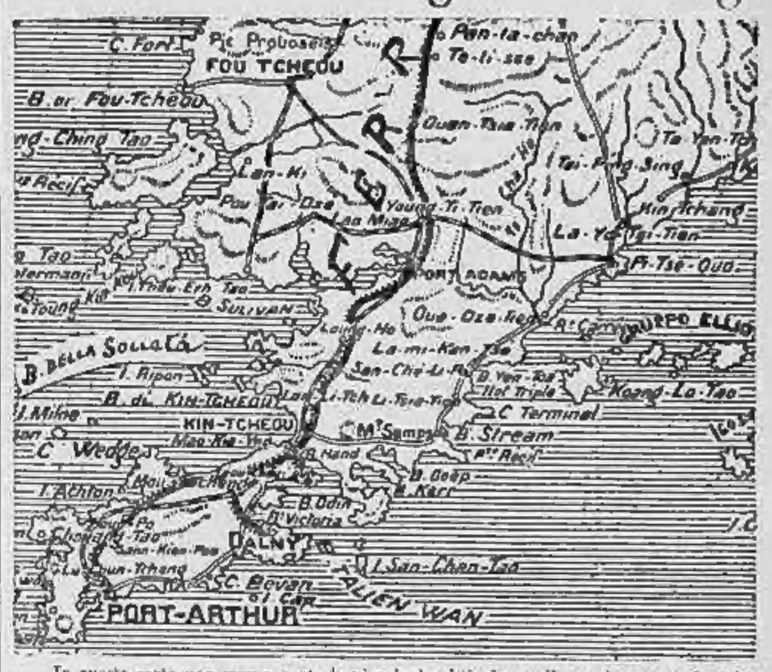
— *L'Avanti!* dice che il Governo, in via provvisoria, intende nominare un *commissario straordinario per l'emigrazione*, che potrebbe anche essere un membro del Parlamento.

— Il *Giornale d'Italia* pubblica un sunto della *relazione dell'on. Rubini sul bilancio dell'entrata*. Viene accresciuta di più di 11 milioni la previsione dell'entrata, cosicchè il presunto avanzo sull'esercizio futuro viene ad essere di 18 milioni e mezzo; ma su questa somma gravano lo spese derivate dalle leggi pastorizie, sicchè l'avanzo viene in realtà ad essere di poco superiore ad un milione. L'on. Rubini raccomanda al Governo la cautela, sperando la maggiore importazione di grano. Rubini trova eccessivo le esenzioni dalle imposte dei fabbricati, e dubita che questo aumento sia causato da eccessivo zelo da parte degli agenti. Quanto alle spese del Ministero delle poste, queste aumentarono, e ne attribuisce la causa all'aumento dello scambio poco remunerativo delle cartoline illustrate.

— Oggi l'ammiraglio inglese *Domville* si è recato a visitare il ministro della marina, che gli restituì la visita al *Grand Hôtel*. Domani mattina, a bordo della corazzata Bulwark, l'ammiraglio partirà per Spezia, per assistere al varo della *Regina Elena*.

— Questa sera, alle 20,10, *il ministro Mirabello*, accompagnato dall'aiutante di bandiera Cavagnari e dal cav. Orsini, è partito per la Spezia, per assistere al varo della *Regina Elena*.

Dove avvenne la battaglia di Wa-fan-gu



In questa carta non sono segnate le piccole località dove più precisamente si svolse l'ultima battaglia; però i lettori possono farsi un'idea esatta ricordando che quelle località sono vicinissime a Port Adama, che si trova in questa carta chiaramente segnato.

I primi rapporti giapponesi sulla battaglia di Wa-fan-gu.

(Per dispaccio alla Stampa).

Parigi, 17, ore 14,10.

La Legazione giapponese comunica il seguente dispaccio del comandante dell'esercito giapponese del Liao-Tung: « Il giorno 14, il Corpo principale giapponese si avanzò in due colonne lungo la ferrovia, e sloggiò i russi dalla posizione di Wa-fan-tien. I russi occupavano la linea da Langvamiao a Tafangtzen. Cominciò il cannoneggiamento, che durò due ore. Al cadere della notte i giapponesi occuparono la linea di Tuguchaub a Juhafù.

« Un'altra colonna proteggeva il fianco e le retrovie, minacciando la destra dei russi.

« Il giorno 15, i russi avevano due Divisioni in posizione fra Tafanchaw e Chengshotano. All'alba, il Corpo principale avanzò lungo la ferrovia. Alle 9, la colonna proveniente da Tumzienku raggiunse l'ala sinistra, e il nemico aggirato ripiegò verso il nord alle 3 pomeridiane. »

Un altro combattimento nel Liao-Tung?

Niu-Chang, 17, ore 10 sera.

Due rifugiati greci dichiarano che i giapponesi sbarcano in numero considerevole a qualche miglia al sud di Kai-tcheou, e che un vivo combattimento avova luogo ieri nel pomeriggio a sud-est di questa località. I cinesi dichiarano che alcuni feriti sono diretti a Mukden per ferrovia.

La grave situazione di Port Arthur.

Chefoo, 17.

Duemila cinesi, per la maggior parte piccoli commercianti, espulsi da Port Arthur, sono giunti oggi sopra giunche. I russi sequestrarono tutto il loro bestiame e le loro provvigioni. Gli espulsi dicono che il combattimento per terra e per mare è continuo, e che il risultato non è conosciuto. Essi credono che i russi siano incapaci di resistere e si preparino a distruggere la città.

Parecchi persone provenienti da Dalny ignorano pure i risultati dei combattimenti, e dichiarano che i giapponesi che sbarcarono nella penisola del Liao-Tung sono certamente in numero di centocinquantamila, fra cui si trovano molti *coolies* cinesi.

Kuroki si avanza.

Roma, 17, ore 23,30.

La Legazione giapponese comunica il seguente dispaccio da Tokio, 16: « Il generale Kuroki riferisce che un distaccamento occupò il 12 Jamaien, a 65 miglia al nord-est di Kuantien. Le forze nemiche erano composte di trecento russi e trecento kanghsi. Non avemmo nessuna perdita. La perdita del nemico non è conosciuta. Dalle spalline di un prigioniero abbiamo dedotto che il contingente russo appartenga al rinquantesimo reggimento della Siberia orientale. »

La flotta giapponese inseguì troppo tardi le navi russe.

Londra, 17, ore 10,10.

La Legazione giapponese comunica il telegramma seguente da Tokio, 17: « La squadra di Kamimura è partita la mattina del 15 corrente per inseguire la squadra di Vladivostock. »

Tokio, 17.

Corrono voci, non confermate, che le navi russe furono segnalate al largo di Hiroshima. Un avviso le segnalò mercoledì, alle 8,30, all'ammiraglio Kamimura, che cominciò l'inseguimento alle 9,30. L'ammiraglio Tsumada ha inviato da Takashiki una flottiglia di torpediniere, che, contrariato dal vento, dalla pioggia e dalla nebbia non poterono fare nulla di utile. L'uragano aumentò di violenza nel pomeriggio.

Si crede che la squadra di Vladivostock riuscì a sfuggire l'inseguimento della squadra giapponese, in causa della nebbia.

Parigi, 17, ore 20,30.

L'Agenzia *Russa* ha da Pietroburgo: « La Divisione degli incrociatori di Vladivostock, dopo una crociera al largo di Fusan, è ritornata, nella notte dal 10 al 17, al suo porto. »

Un nuovo combattimento navale?

Tokio, 17.

I semafori di Saga presso il porto militare di Sasebo comunicano che si ode dal largo il rumore di un cannoneggiamento. Si crede che la flotta giapponese abbia impegnato un combattimento colla squadra di Vladivostock.

I particolari sull'affondamento dei trasporti giapponesi.

Il sangue a fiotti e i ponti pieni di cadaveri.

Tokio, 17.

I superstiti dell'*Hitachimaru* recano i seguenti particolari sulla distruzione del trasporto: Vedemmo, alle sette di sera, le navi russe. Ad un segnale cercammo, verso le dieci, di fuggire. I russi ci inseguirono ed aprirono il fuoco colla intenzione, data la linea del fuoco, di uccidere le truppe che erano a bordo. Il terribile cannoneggiamento coprì, in pochi minuti, il ponte di cadaveri. Il sangue scorreva a fiotti. Un obice, colpendo le macchine, uccise duecento uomini. La nave affondò gradualmente a poppa, e scomparve alle ore sei. Il capitano inglese Campbell, comandante del trasporto, che saltò sopra bordo, non fu ritrovato. Il capo-macchinista fu ucciso sulla passerella. Il comandante delle truppe fece bruciare la bandiera, poi si suicidò col mastro di equipaggio. Numerosi uomini dell'equipaggio fuggirono sopra imbarcazioni. Il *Sadomaru*, quantunque seriamente danneggiato, fu rimorchiato verso il porto più vicino. I russi, ordinandogli di arrestarsi a 25 miglia a ovest di Hiroshima, l'equipaggio scese in canotti. Parecchi fuggirono. Sotto il fuoco dei russi la nave si incendiò. Si ignora sempre il numero degli uomini che erano a bordo del trasporto e la cifra delle perdite. Il *Tosawaru* raccolse i superstiti dell'*Hitachimaru*.

Tokio, 17.

Si opera di rimettere a galla e di trarre in salvo il *Sadomaru*. L'equipaggio di esso, prevedendo il cannoneggiamento da parte delle navi russe, inviò una scialuppa per parlamentare con la nave ammiraglia nemica. I russi avrebbero promesso di dare quaranta minuti di tempo per abbandonare il vapore e per raccogliere i non combattenti. Secondo quanto riferiscono i superstiti, i russi avrebbero rifiutato di ricevere tutti i non combattenti, salvo uno, di nazionalità inglese. Essi lanciarono poi torpedini contro la nave, a babordo e a tribordo.

Prima che spirassero i quaranta minuti stabiliti, l'*Hitachimaru* fu colpito da numerosi granate e s'incendiò.

Il colonnello Suchi, comandante le truppe a bordo dell'*Hitachimaru* e numerosi altri si suicidarono. Il colonnello era stato addetto in Francia. La maggior parte degli uomini che si trovavano a bordo dell'*Hitachimaru* perirono; la maggior parte di quelli del *Sadomaru* si salvarono.

Il 17 corrente l'*Hinomaru* è giunto a Kokura, portando altri superstiti delle truppe e dell'equipaggio del *Sadomaru*. Questo vapore è stato disinfettato ed è giunto a Kokura, rimorchiato dall'*Hinomaru*.

Nagasaki, 17.

Il *Sadomaru* inseguito presso l'isola di Oshino, in seguito all'esplosione di una torpedine lanciatagli dai russi. L'*Hinomaru* ha lasciato oggi Modpi per recarsi in suo soccorso. Il *Katsuramaru*, entrando ieri nel porto di Moji, urtò nel *Yamatsuku*, ed affondò.

Il IV esercito giapponese.

Parigi, 17, ore 22,30.

L'Agenzia *Russa* ha da Pietroburgo: « I corrieri dicono che il quarto esercito giapponese è composto di uomini di età matura, comandati da sott'ufficiali, perchè gli ufficiali mancano completamente. I corrieri aggiungono che l'epidemia di dissenteria non fa molto rifiuto da oltre tre settimane nell'esercito di Kuroki. Per questa ragione è ritardata la sua marcia su Mukden. »

Illeciti stratagemmi.

I russi sotto bandiera giapponese?

Roma, 17, ore 23,50.

La Legazione giapponese a Roma comunica un telegramma ufficiale da Tokio, relativo al combattimento di Wa-fan-gu, nel quale, ripetendosi i dati già noti sulle perdite giapponesi, sulla cattura di 14 cannoni a tiro rapido, di una bandiera e di 300 russi, compreso il colonnello del 4° reggimento fanteria, si aggiunge che il nemico marciando sotto bandiera giapponese, l'artiglieria giapponese, ingannata, sospese il fuoco.

Per rimettere a galla il "Variag,, e il "Koriets,,

Roma, 17.

Il Giappone ha affidato alla Compagnia Mitsoi, diretta da americani, la cura di rimettere a galla il trasporto *Sungari*, affondato nel combattimento di Chemulpo. Si crede che occorreranno per questo lavoro due mesi di tempo. La Compagnia Mitsoi ritirerà pure gli avanzi

dell'incrociatore *Varing*, e non potrà che salvare le parti metalliche della cannoniera *Korietz*.

L'flotta mercantile giapponese immobilizzata.

Selangal, 17.

In seguito alla guerriglia che va facendo la flotta di Vladivostock, tutti i movimenti delle navi mercantili giapponesi sono sospesi fino a tempo indeterminato.

Numerosi incendi in Manciuria.

Pietroburgo, 17, ore 11,15.

Il *Vostotschny Vestnik* reca che alla Direzione della ferrovia russa orientale giunsero notizie di molti incendi avvenuti a Karbin e della distruzione di molto materiale combustibile. Così nelle stazioni della Manciuria sarebbero andate distrutte 50,000 tonnellate di carbon fossile; nelle stazioni di Mailar e di Udejani tutti i depositi di legname ed i magazzini furono incendiati e completamente distrutti.

A Karbin scoppiarono incendi nello stesso tempo in quaranta punti della città e rimasero distrutti tutti i depositi di legname destinati ai servizi ferroviari.

Il giornale russo dice che questi incendi sono certo opera dei cinesi assoldati dai giapponesi.

Un inviato speciale dello Tsar in Francia.

Parigi, 17, ore 20,35.

La *Patrie* ha da Marsiglia: « Il generale russo Kinkatdeff, incaricato dallo Tsar di una missione in Francia e in Germania, è giunto ieri col vapore *Salhalica*.

« Il generale, interrogato, dichiarò che andrà a Parigi, ove vedrà i ministri, e specialmente Delcassé, poi sarà ricevuto da Loubet. Il generale è incaricato dallo Tsar di chiedere alla Francia di sorvegliare attentamente la frontiera cinese, ove una sollevazione generale è da prevedersi.

« Il generale andrà poscia a Berlino per una missione meno importante, presso l'imperatore Guglielmo.

« Il generale dice che Port Arthur resisterà agli assalti dei giapponesi, e che la tattica di Kuropatkine, che consiste nel ritirarsi incessantemente, è un piano tracciato fin da principio. Secondo il generale, i giapponesi saranno in ultimo battuti. »

Il nuovo Museo dei bersaglieri in Roma.

Ci telefonano da Roma, 17, ore 15,50:

Questa mattina, alle ore 9, la rappresentanza dei 12 reggimenti di bersaglieri con la Fanfara si mosse recata al Pantheon, dove sulle tombe di Vittorio Emanuele e di Umberto I avevano fatto deporre due splendide corone di fiori freschi con la scritta: « I bersaglieri al loro Re, inaugurandosi in Roma il Museo storico ». Nel pronao del tempio si trovava una rappresentanza di bersaglieri della Società fra ex-bersaglieri « La Marmora » con bandiera. I drappelli ciclisti si erano disposti in quadrato intorno all'ingresso del tempio. Gli ufficiali, dopo essersi firmati sul registro, lasciarono il Pantheon alle 9,30.

Essendo arrivate in ritardo, non poterono prendere parte alla cerimonia le pattuglie dei ciclisti del 7° e del 1° reggimento di stanza a Napoli ed a Torino.

***

Ci telefonano da Roma, 17, ore 20,30:

Per iniziativo di alcuni ufficiali, si è fondato in Roma un Museo dei bersaglieri. Il Museo si trova nel fabbricato principale delle caserme dei bersaglieri e consta di quattro sale. Tra gli altri cimelii si notano: il tetto da campo usato dal generale Lamarmora, tra cui il generale morì; la sciabola dello stesso, inviata per la ricorrenza del Municipio di Torino; ricordi di campagne; varii modelli di fucile; i ritratti dei varii comandanti e degli ispettori, fra cui quello di Garibaldi.

Nella seconda sala vi sono le sciabole, le decorazioni e la sciarpa del generale Pallavicini; numerose medaglie di Brunetta d'Usseaux, Treviglione, Royer e Cherchiis; la camicia del vivente generale Chiabrera, di 92 anni, lacerata da colpi di sciabola alla Cernaia, e la sua sciabola usata a Palestro; la sciabola del generale Pinelli, usata durante l'insurrezione di Parma e durante le Cinque Giornate di Milano.

Nella terza sala vi è un gran trofeo con ricordi d'Africa; vi è una sella regalata da re Menelek al tenente Bardini; un'uniforme dell'eroico di Mykallé; la sciabola del generale Stevani e del capitano Regani; un alto di cannone cinese da 15, preso dai bersaglieri in Cina; un archivio con documenti storici dal 1836 in poi.

L'istruttoria Nasi.

Ci telefonano da Roma, 17, ore 21,10:

Il giudice istruttore ha chiesto al Ministero della pubblica istruzione gli autografi di tutte le persone che, anche per breve tempo, fecero parte del gabinetto Nasi, e ciò per le perizie calligrafiche.

Un sussidio ad un recluso innocente.

Ci telefonano da Roma, 10, ore 14,25:

L'on. Fazia, in seguito alla promessa fatta alla Camera, con recente provvedimento ha disposto che sia concesso un sussidio a Matteo Caruso, riconosciuto innocente dopo aver scontato otto anni di reclusione.

La Federazione postale-telegrafica.

Contro la ritardata discussione del nuovo organico.

Ci telefonano da Milano, 18, ore 1,30:

In seguito alla voce corsa che la Camera sia per prendere le vacanze senza discutere il nuovo organico postale o telegrafico, ieri sera si è riunito d'urgenza il Comitato centrale della Federazione postale e telegrafica per prendere quei provvedimenti che il virissimo malcontento cagionato nel personale da tale notizia rendeva opportuni.

Sembra che le decisioni prese dal Comitato siano assai gravi. Su di esse si mantiene però il più assoluto segreto.

La Missione francese all'inaugurazione dell'Ossario di Melegnano.

Ci telefonano da Milano, 17, ore 22,10:

Stasera è giunto il generale Lamez con alcuni ufficiali componenti la Missione militare francese che si recherà a Melegnano per l'inaugurazione di quell'Ossario, che avrà luogo il 19 corrente. Si trovavano alla stazione parecchi assessori, il vice-console francese, l'addetto militare all'Ambasciata francese a Roma, il generale Pecia di Cuneo, il sindaco, Gaudenzi ed altre notabilità. Domani giungeranno altri ufficiali francesi. Al palazzo municipale furono issate le bandiere italiana e francese.

Arresti di possidenti siciliani accusati di sequestro

Ci telefonano da Messina, 17, ore 20,10:

Pare che la Polizia abbia scoperto le fila del sequestro del noto possidente Leanza, che fu rilasciato in seguito al pagamento di una forte somma. Difatti vennero arrestati ad Adornò i fratelli Imparata, conosciuti come molto agiati, nonchè il loro cognato Cocchieri. La Polizia sequestrò presso costoro armi e munizioni.

Pel medesimo sequestro si recifera che verranno presto fatti altri arresti emozionanti.

La catastrofe del "General Sloeum,,

Scene strazianti.

Le vittime sono tedeschi — Atti di brutalità e d'egoismo.

Ci telegrafano da New York, 17, ore 12:

Le bandiere degli edifizi pubblici sono a mezz'asta. Si esplora la chiglia del *General Slocum*. Tutta la giornata di ieri le barche andavano e venivano fra il fiume e la Morgue. I poliziotti raccolsero, fra gli altri, i cadaveri abbracciati di due ragazzine, vestite nello stesso modo, e che una donna teneva per gli abiti. Una giovinetta, trasportata fra i cadaveri, potè essere rianimata dopo un'ora di cure. Alla *Morgue*, ove i parenti degli scomparsi vengono a cercare i loro perduti, avvengono scene strazianti. Tutte le vittime erano tedeschi ovvero di origine tedesca, e quasi tutti abitavano nello stesso quartiere. Insieme agli atti di eroismo si segnalano fatti di una brutalità e di un egoismo feroce. Alcune imbarcazioni passarono presso la nave in fiamme senza soccorrerla. Il sindaco di New York apre una sottoscrizione.

Sono stati finora raccolti 590 cadaveri di vittime, e ne sono stati riconosciuti 400. Mancano ancora circa 600 persone.

La morte del generale Bobrikow.

Ci telegrafano da Pietroburgo, 17, ore 16,30:

Un dispaccio da Helsingfors all'*Agenzia Russa* reca i seguenti particolari sull'attentato al governatore di Finlandia, generale Bobrikow. L'autore dell'attentato era un funzionario dell'Amministrazione generale scolastica della Finlandia, e fu poscia impiegato negli Uffici del Senato. Era figlio di un ex-senatore.

Il primo proiettile colpì il generale al collo, producendogli una leggera ferita; il secondo gli produsse soltanto una contusione, avendo colpito una decorazione che il Bobrikow portava sul petto; il terzo colpì il generale nel ventre.

Dopo i primi soccorsi il governatore fu trasportato al suo palazzo, ove i medici lo esaminarono accuratamente e riconobbero la necessità di un'operazione immediata. Il generale ricevette la comunione; poi fu trasportato all'ospedale chirurgico, dove gli fu fatta l'operazione, che riuscì benissimo. Dopo eseguita la laparotomia, i medici estrassero il proiettile dal ventre, constatando lesioni in parecchi punti degli intestini e dichiarando che il suo stato è assolutamente disperato.

Poco fa infatti è giunta da Helsingfors la notizia che il generale Bobrikow è morto.

L'inchiesta per l'affare dei Certosini.

Ci telefonano da Parigi, 17, ore 22,40:

La Commissione d'inchiesta per l'affare dei Certosini ha oggi inteso Chabert, di cui si è tanto parlato. Questi dichiarò di aver detto a Lagrave, nel corso di una conversazione, che i Certosini avrebbero fatto meglio a offrire due milioni per ottenere l'autorizzazione chiesta. Il discorso — disse ancora Chabert — non aveva nessuna importanza. Chabert aggiunse che vendè, con parecchi amici, 100,000 franchi a favore del Comitato presieduto da Marchand, che difendeva la politica di Waldeck-Rousseau; Chabert però si rifiutò formalmente di declinare i nomi dei suoi amici che concorsero al versamento di quella somma, e si rifiutò pure a dare spiegazioni sull'origine delle relazioni con Millerand e sugli affari affidatigli.

Mascuraud, interrogato in seguito, ha dichiarato che il Comitato di cui è presidente studia le questioni che interessano il commercio e l'industria, e contribuì al riavvicinamento franco-inglese e franco-italiano, e, repubblicano, sostenne il Gabinetto Waldeck-Rousseau, e durante il periodo delle elezioni ricevette fondi in denaro, fra cui notevole era quello di 100 mila franchi inviati da Chabert, che egli non conosceva prima d'allora; i doni erano generalmente anonimi, e il Comitato non teneva contabilità, per non esporre i donatori ai boicottaggi da parte dei loro avversari politici.

Il Governo ha aderito alla domanda della Commissione d'inchiesta e ordinò l'istruzione giudiziaria, permettendo di eseguire una perquisizione in casa dello Chabert, che aveva rifiutato di rispondere alla domanda fattagli. La perquisizione fu operata stasera. Il risultato di essa verrà comunicato in seguito alla Commissione.

L'apparizione di un dio bimetallista in Mongolia.

Ci telegrafano da Pietroburgo, 17, ore 18:

Secondo alcuni viaggiatori che vengono dai monti Altai, il dio atteso dai mongoli e dai calmucchi sarebbe apparso sulla montagne dell'Altai, nei dintorni di Ustiuana, ed abiterebbe ora nel Yurta. Egli però non si mostra alla folla. Si lascia soltanto servire da un vecchio vestito di bianco e da una giovinetta che è la sua intermediaria quando vuol comunicare col popolo. Questo dio ha prescritto al suo popolo di non usare altra moneta che l'oro e l'argento; perchè i mongoli ed i calmucchi si liberano, a prezzo di qualunque sacrificio, da tutti gli altri valori che essi posseggono.

Uno spaventoso incendio.

Ci telegrafano da Vienna, 17, ore 10:

Mandano da Kiew i seguenti particolari dell'incendio scoppiato nella piccola città di Korsuntsewe. Il fuoco scoppiò verso l'una antimeridiana in una casa del quartiere più popolato, e si propagò con rapidità spaventose, sorprendendo molte persone nel sonno. In tre ore andarono distrutte oltre due case, e ci furono molte vittime.

Finora si trovarono 117 cadaveri carbonizzati; ma il numero delle vittime è certamente maggiore. Restano senza tetto circa 2000 persone. Il danno è di 4 milioni di rubli. Nella vicina città di Lubinse il fuoco incenerì 30 case. Non conta finora che ci siano state delle vittime.

La morte di una vittima dell'automobilismo.

Ci telefonano da Genova, 18, ore 0,40:

Lo sconosciuto che venne investito ieri sera dall'automobilista sig. Piccolla morì oggi all'ospedale, senza che sia stato ancora identificato. Il Piccolla fu posto in libertà.

Un negoziante investito dalla tramvia a Pinerolo

Ci telefonano da Pinerolo, 17, ore 24:

Questa sera uno sconosciuto, trovandosi sulla banchina laterale della tramvia Pinerolo-Perosa, spaventato dall'avvicinarsi del treno in partenza da Pinerolo alle 21.30, cercò traversare il binario, ma fu investito dalla macchina e tagliato letteralmente in due. Sono accorsi sul posto le Autorità. Si crede che la vittima sia un negoziante di bestiame.

Il suicidio del giovane arrestato per il ferimento dell'amante.

Ci telegrafano da Novi Ligure, 17, ore 21,50:

Il dramma amoroso di cui vi ho telegrafato ieri sera ha avuto un tragico epilogo. Il pittore Pastetti, arrestato in seguito all'attentato, fu oggi trovato appiccato con un lenzuolo all'inferriata della prigione. Fu aperta un'inchiesta in proposito.

REATI E PENE

Il Tribunale si dichiara incompetente a giudicare nel processo Ubaldelli

(Per telefono alla Stampa).

Roma, 17, ore 16,5.

All'udienza di stamane intervenne anche la Ubaldelli. Il pubblico è numeroso.

Lavv. Tatino, della difesa della Garavaglia, narrebbe che il Tribunale giudicasse sull'istanza di libertà provvisoria come istanza separata da quella per dichiarazione di incompetenza da lui pure avanzata.

Mazza si associa alla istanza per la libertà provvisoria anche per la sua difesa, la Ubaldelli, che soffre di male cardiaco.

Pusitano, della Parte civile degli Allegrini, chiede la parola; ma la Difesa si oppone, contestandogli il diritto di interloquire nella questione di libertà provvisoria, perchè il reato per cui si è costituito in causa il Positano è il sequestro di persona, reato per cui non v'è detenzione preventiva.

Sorge quindi un dibattito, non volendo il Positano rinunziare alla parola.

Calmatasi gli animi, il *Positano* dichiara di sollevare come di diritto questione preceduzale. Non si oppone, anche per ragione di cuore, alla richiesta di libertà provvisoria per la Ubaldelli, ma ritiene che, sollevata la questione della incompetenza del Tribunale, questo non possa più decidere sull'istanza di libertà provvisoria.

Tatino dichiara di ritirare il suo incidente di incompetenza.

Positano lo fa suo.

Mazza sostiene che, per ordine cronologico, il Tribunale deve prima decidere sull'istanza da lui presentata.

Camera crede che sino a quando l'incompetenza non sia stata dichiarata dal magistrato, il Tribunale resta sempre competente a decidere sulla domanda di libertà provvisoria, che può essere presentata in qualunque stadio del processo.

Mecucci conforta questa tesi con altre argomentazioni.

Il Tribunale allora decide che, sollevata la questione di incompetenza, non può più prendere in esame l'istanza di libertà provvisoria.

Positano solleva quindi anche lui l'incompetenza del Tribunale, a *Cartasegna* si oppone.

Il P. M. invita il Tribunale a considerare se esso sia competente a giudicare sulla propria incompetenza. Aggiunge pure osservazioni *Camera*, ed il Tribunale si ritira alle 13, sospendendo l'udienza.

Il Tribunale rientra alle 16,15. Il *presidente* legge una lunga ed elaborata ordinanza con la quale dichiara che il fatto addebitato alla vedova Colini-Ubaldelli, Ferrari e compilici è di competenza delle Assise e ne invia gli atti alla Cassazione per la risoluzione del conflitto.

Ordina altresì la stralcio degli atti relativi al solo Scarpone, pel quale prosegue il dibattimento per l'imputazione di contravvenzione alla sorveglianza speciale.

La sentenza nel processo pel misterioso delitto di Domodossola.

La condanna dell'uccisore a trent'anni di reclusione.

(Corte d'Assise di Vercelli).

Ci scrivono da Vercelli, 17:

L'udienza è aperta alle 8,45. La tribuna è affollatissima.

CONTINUANO LE ARRINGHE.

L'avv. *Ettore Bergagna*, difensore dell'accusato Brescia, fatto un accurato e minuto esame delle diverse circostanze, dimostra che gli indizi raccolti non sono sufficienti a concretare una prova della colpevolezza dell'imputato. Conchiude invocando l'assoluzione; ma, dato il caso si ritenga l'imputato autore dell'assassinio, devesi assolutamente escludere la premeditazione.

L'on. *Fulciano*, di Parte civile, con una chiarissima ed elegante arringa tratta brevemente la causa, esaminando i gravissimi indizi che stanno a carico dell'imputato, di cui descrive il triste carattere ed il cinismo, in contrapposto patente commovendo vivamente nel ricordare il strazio ed il dolore della famiglia del povero Lelia, colpita improvvisamente da una sì tremenda sciagura. Conchiude invocando un verdetto di condanna rispondente a vera giustizia.

L'udienza è tolta alle 11,40.

Udienza pomeridiana.

Alle 14,45 prende la parola l'avv. *Mario Lanteri*, altro difensore del Brescia, che dice di poca importanza gli indizi raccolti a carico dell'imputato ed incerti dai giurati pel suo difetto non piena, ma la loro convinzione.

Il presidente dà quindi lettura dei quesiti che saranno sottoposti al giudizio dei giurati.

Su tali quesiti parlano brevemente l'on. Fulciani ed il P. M. specialmente, combattendo quelli, data la causa, riguardanti l'omicidio preterintenzionale e la semi-infermità mentale. Il P. M. termina il suo dire confidando nell'illuminata intelligenza e nella giustizia dei giurati.

Replica pel brevemente l'avv. Lanteri, confutando le ragioni esposte dal P. M.

L'imputato protesta ancora ai giurati la sua innocenza.

Il riassunto del presidente è stato brevissimo.

I giurati entrano alle 17 nella camera delle deliberazioni, e ne escono dopo mezz'ora.

Col loro verdetto ritengono il Brescia colpevole di omicidio volontario, coll'aggravante della premeditazione, e di porto d'arma abusivo; gli concedono però le attenuanti per ambidue i reati.

Il P. M. chiede quindi si condanni l'imputato alla reclusione per anni trenta, alla vigilanza speciale della P. S. per anni dieci, alla multa di lire 72, ai danni ed alle spese.

A questo punto il Brescia scoppia in pianto.

L'avv. *Lanteri*, difensore, si rimette alla pietà della Corte per l'applicazione della pena.

L'avv. *Crespi*, di P. C., presenta le sue conclusioni, chiedendo lire 20 mila di danni; domanda però platonica, date le misere condizioni economiche dell'imputato.

IL BRESCIA CONDANNATO A 30 ANNI DI RECLUSIONE.

La Corte, dato il responso dei giurati, condanna quindi l'Augusto Brescia, giovane ventitreenne, alla pena della RECLUSIONE PER ANNI 30, ALLA VIGILANZA SPECIALE PER ANNI 10, alla multa di lire 72, al rifacimento delle spese processuali ed al risarcimento dei danni verso la P. C., liquidati in lire 20 mila.

Giornale socialista condannato.

Ci scrivono da Asti, 18:

Il signor Evasio Castelletti, proprietario di San Germano di Casale, sposa quarta contro il *Galletto* d'Asti, ritenendosi ingiuriato per una corrispondenza da quel paese, pubblicata sul N. 11 del giornale stesso, il giorno 14 marzo scorso.

Compiuto stamane davanti al pretore del primo Mandamento, il Castelletti si costituiva Parte civile, coll'assistenza dell'avv. Tavallini, di Casale.

Non comparvero, invece, nè il gerente Modenese, nè i rappresentanti del *Galletto*.

La sentenza del pretore condannava il gerente a L. 250 di multa, danni da liquidarsi a spese relative, coll'obbligo dell'inserzione della sentenza sul giornale condannato.

Pretore: Schiavi; P. M.: Tinto; Cancelliere: Maricari.

La sentenza contro il martellatore di Monte di Valenza.

Ci scrivono da Alessandria, 17:

Dopo la requisitoria del P. M. cav. Bianchini, l'arringa di P. C. dell'avv. Laperna, la difesa dell'avv. Raele ed il riassunto fatto dal presidente barone Rostagni, i giurati a tarda ora di ieri si ritirarono per deliberare sui numerosi quesiti loro proposti. E nel loro verdetto ammisero pel Mazza Giovanni l'attenuazione a commettere l'omicidio del fratello con premeditazione; nel figlio Mazza Carlo l'omicidio semplice per mandato; la madre Repetti Maria venne assolta.

Alla lettura del verdetto il Mazza Carlo impallidì e dimostrò una cieca rabbia mal repressa. Quando la madre vien tratta fuori dal gabbione sfinita per la notte toccata al marito ed al figlio. Questi gli dice: « Fatti coraggio che l'innocenza verrà conosciuta. »

Alla domanda rivolta dal presidente se nulla hanno da aggiungere, il Mazza Giovanni si alza e dice: « Sono innocente e ricorrerò in appello. » Il figlio Mazza Carlo aggiunge: « Avrei tante altre cose da dire, signor presidente, ma oggigiorno conosco la giustizia e la legge, e sapevo già che mi facevano una porcheria, » indirizzando quindi la Giuria: « Bello coraggio quello là! »

Insistendo si alza il P. M. e chiede per il Mazza Giovanni la pena della reclusione per anni 30; pel figlio Mazza Carlo la stessa pena per anni 17 e mesi 6.

La Corte nella sua sentenza condanna alle richieste, aggiungendo le 4000 lire richieste dalla P. C., l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e la vigilanza speciale per anni 10 dopo scontata la pena.

Il padre ha cinquant'anni; il figlio uscirà quando compirà 41 anno. Pare che la Difesa ricorra in Cassazione.

Alla lettura della sentenza presentava un pubblico enorme nell'aula e nelle adiacenze delle Assise.

Operai che non vogliono lasciar spegnere un incendio.

Un morto e parecchi feriti.

Ci telegrafano da Varsavia, 16, ore 6:

Ieri scoppiava qui un terribile incendio in una fabbrica di prodotti farmaceutici. Il capo della Polizia e i suoi agenti, nell'intento di isolare il fuoco, avendo voluto penetrare nel cortile di una casa vicina, furono da alcuni operai ivi radunati ricevuti a sassate. Furono inviati per prestare man forte agli agenti dei rinforchi, ma anche questi furono ricevuti nello stesso modo. Due rinforchi rimasero feriti. I loro compagni allora fecero fuoco. Un operaio rimase morto, e vi sono tre feriti gravemente e parecchi feriti leggermente. Dieci agenti di polizia sono stati leggermente feriti da sassate. Sedici operai vennero arrestati.

Ancora della scomparsa del tenente Ara

Ci scrivono da Novara, 17:

Come vi dissi, la famiglia Ara ha già iniziato pratiche presso il Governo del Belgio ed il Ministero della guerra d'Italia per ottenere schiarimenti e notizie circa l'asserita scomparsa del tenente Augusto Ara. Il nuovo della commissione partente dal Camerun colpì non lievemente il pubblico di corte nella fine del digerente lontano e del suo bellissimo Kromer, belga, nella spedizione verso gli Aciri al lago Alberto, presso il Nile.

L'intera spedizione è, a quanto pare, scomparsa, giacchè non se ne fa alcuna menzione nella suddetta comunicazione.

Lo Stato libero del Congo avrebbe permesso, a mezzo del Consolato belga, di muovere alla ricerca dei componenti la spedizione; ma quando si pensi che la scomparsa data dal 24 marzo u. s., è inutile il credere alla serietà della promessa. Invece più che non è il primo caso di atrocità che ci giunge dall'Africa inesplorata.

Il tenente Augusto Ara era nato a 19 anni dalla Scuola Militare di Modena e non contava ancora 21 anno. Era giovane di energia non comune e di fermezza di propositi. Una volta presa la decisione di partire per il Congo non valse a trattenerlo l'opposizione viva e risoluta della famiglia, e specialmente del vecchio padre, che egli pure amava teneramente.

Lo sciopero dei mondarisi.

Ci scrivono da Mortara, 16:

Composto a Mortara e Comuni limitrofi, dopo otto giorni di astensione, è stroncato ora a Ceretto, Medà e Lomello. Motivo è anche qui la diminuzione della mercede, invocata a gran voce come misura d'igiene. Ma la domanda, come doppiamente, non è in non il seduttivo di conciliare un'agitazione creata e voluta con ben altri scopi. Tant'è che, nei Comuni ove venne accordata tale diminuzione di orario, e si fanno così le nove ore, la mano d'opera si adatta volentieri, anzi richiede essa stessa di fare un supplemento di orario oltre quello pattuito e concordato.

La squadre forestiere, che negli scorsi giorni tentarono senza successo di estendere lo sciopero, violando i contratti resolutamente e spontaneamente conchiusi, vennero, non accettando, che dove lavoro sotto altre condizioni, tutte rimpiattate senza compenso. Anzi si stanno iniziando le cause civili coi loro capi per risoluzione del contratto per fatto e colpa loro, con conseguente condanna ai danni.

SPORT

IPPICA.

Le corse al trotto a Mantova.

Ci scrivono da Mantova, 16:

Ecco l'ordine della seconda ed ultima giornata di corse al trotto:

PREMIO FISSER (allevamento). — L. 1000. — 1.o *Vandalo II*, di Colecli; 2.o *Tannenliem*, di Gubbotti e Righetti; 3.o *Gallia*, di De Stefani; 4.o *Livio*, di Pezzali.

PREMIO MANTOVA. — L. 1250. — 1.o *Arlecchino*, di Lady Hambledonian; 2.o *Carrie Nichols*, di Lamma; 3.o *Mary Rachel*, dei fratelli Giorgi; 4.o *Alice Russi*, di Lamma e Rocco.

PREMIO CONSIGLIO. — L. 500. — 1.o *Maggie Mills*, di G. Lamma; 2.o *Giannetta*, di Lamma; 3.o *Rina*, di Tamberi e Gargiulo.

Il ritorno degli ufficiali dall'Argentina.

Ci telegrafano da Genova, 17, ore 22:

Coi piroscafi *Perrea* sono giunti da Buenos Aires gli ufficiali italiani Bolla, Catri ed Ubertalli, della Scuola di cavalleria di Pinerolo.

Colle stesse piroscafo sono arrivati i nove cavalli in buone condizioni.

I signori ufficiali si sono dimostrati soddisfatti della festose accoglienze ricevute colà, in special modo dagli italiani.

Il tenente Bolla prenderà parte al Concorso Ippico di Genova, che avrà luogo il giorno 20.

Grandi corse in Inghilterra.

Ci telegrafano da Ascot, 17, ore 20:

Oggi ha avuto luogo la corsa *Alexandra Plate* (L. 37,500; m. 4000). Arrivarono: 1.o *Zimmuda*; 2.o *Kendrel*; 3.o *Firmilian*. Sei partenti.

CICLISMO.

Gare tra ufficiali a Vercelli.

Ci scrivono da Vercelli, 17:

Fra gli ufficiali del 3.o fanteria ebbe luogo una gara ciclistica sul percorso Vercelli-Novara-Gattinara-Vercelli. Tempo massimo 5 ore.

L'esito della gara è il seguente: 1.o sottotenente Bestegni; 2.o tenente Principe, sebbene sia caduto presso Briona per scansare un individuo che doveva attraversare la strada; 3.o tenente Grillo; 4.o tenente Gioia.

Convegno ciclistico di Spezia.

Ci telegrafano da Spezia, 17, ore 22,50:

Questa sera giungono trenta squadre ciclistiche, che parteciperanno al convegno indetto dal Touring, in cui sono iscritti oltre a trecento squadre, a cui il Municipio ha offerto l'alloggio. L'inaugurazione avrà luogo domani.

La più grande Corsa del mondo.

La IV gara automobilistica per la Coppa Gordon-Bennett

La vittoria del francese Théry.

(Per telegrafo alla Stampa).

Saalburg, 17, ore 0,10.

L'automobile che portava il barone e la baronessa Leitenberger di Vienna, i quali si recavano ad assistere alla corsa per la Coppa Gordon-Bennett, cadde ieri in un fossato della strada presso Wiesbaeli. Il barone, la baronessa ed il meccanico rimasero gravemente feriti. Il barone è morto stamane all'ospedale di Usingen.

Tutti i giornali hanno fatto edizioni speciali con grandi illustrazioni. Il *Vélo* di Parigi ha stampato qui un'edizione in tedesco.

Più di 1000 persone occupano la tribuna fronteggiante quella dell'Imperatore. Sono giornalisti e fotografi giunti da ogni parte del mondo.

La linea che dovranno percorrere i concorrenti è stata ispezionata dal ministro delle ferrovie del regno di Prussia, von Budde, ed è stata giudicata da lui trovarsi in ottimo stato.

Fino a ieri sera i concorrenti provarono il percorso. L'ultimo a rientrare al Rumbourg fu il francese Salleron, il quale nel fare degli esperimenti riuscì la sua Mors di 100 HP in un fosso.

Fortunatamente l'ottimo chauffeur ne uscì incolume.

Il Deutscher Automobil Club ha distribuito a tutti i concorrenti una medaglia d'argento, commemorativa della gara. Sopra un lato della medaglia vi è l'effigie dell'Imperatore, una veduta di Saalburg e nello sfondo un sole nascente.

Sull'altro lato invece vi è incisa la Coppa Gordon-Bennett e la cifra del Deutscher Automobil Club. La medaglia fu coniata su disegno del pittore Doepel.

Saalburg, 17, ore 9.

L'ARRIVO DELL'IMPERATORE A SAALBURG.

L'Imperatore e l'Imperatrice, il principe Enrico, il principe Federico Leopoldo e gli altri Principi venuti per assistere alla corsa automobilistica della Coppa Gordon-Bennett giungono alle 6,45 a Saalburg, provenienti dalla villa reale di Homburg.

L'Imperatore percorre il tratto che separa Homburg da Saalburg a cavallo. Indossa la divisa di generale.

L'Imperatrice ed i Principi giungono in carrozza.

A ricevere l'Imperatore, l'Imperatrice ed i Principi si trova tutta la Direzione dell'Automobil-Club di Berlino. E' presente pure il militardirro Gordon-Bennett, il quale sarà ospite dell'Imperatore durante tutte le feste.

L'Imperatore ed i Principi sono acclamati dalla folla, che è veramente enorme. Il tempo dà a sperare bene; un bel sole è ritornato a rallegrare maggiormente questa festa mondiale dello sport motoristico. Oggi in Germania è festa nazionale, e nelle regioni di Wiesbaden e di Homburg i negozi sono chiusi.

L'aspettativa per l'esito sportivo di questa corsa è immensa.

L'Imperatore ed i Principi giungendo a Saalburg vanno subito a prendere posto nella tribuna imperiale adorna di tutte le bandiere delle nazioni rappresentate alla gara.

Tre grandi quadri rappresentanti l'Imperatore, le Coppe Gordon-Bennett e il suo donatore, le spiccano in fondo al palco.

L'Imperatore era accompagnato dall'ambasciatore degli Stati Uniti.

LA PARTENZA DEI CONCORRENTI.

Alle ore 6,55 le trombe danno il primo segnale di partenza. I concorrenti ricevono le ultime istruzioni dallo *starter* barone Molitor, mentre il francese Tampier computa il tempo. Alle 7 precise Molitor abbassa la bandiera e Jenatzy (Mercédès), il detentore della Coppa per diritto, parte primo. E' salutato calorosamente dalla folla. Le partenze si susseguono con questo ordine: Edge (Napier), alle 7,7; Warden (Mercédès), alle 7,14; Lancia (F. I. A. T), alle 7,21; Théry (Richard), alle 7,28; de Crawhez (Pipe), alle 7,35; Girlings (Volseley), alle 7,43; Werner (Mercédès), alle 7,55. L'automobilista De Caters (Mercédès), che doveva partire alle 7,43, ritardò la partenza di 18 minuti causa un guasto alla vettura, e partì alle 7,55, subito dopo Werner. Alle ore 8,2 parte Storero (F. I. A. T.); alle 8,9 Salleron (Mors); alle 8,17 Augières (Pipe); alle 8,24 Opel (Opel-Darracq); alle 8,31 Jarrot (Wolseley); alle 8,38 Braun (Mercédès); alle ore 8,45 Cagno (F. I. A. T.); alle 8,52 Rougier (Turkat-Mery); alle 8,59 Hautvast (Pipe).

Totale 18 partenti.

Mentre i concorrenti passano velocissimi, dinanzi alle tribune, le Musiche militari intonano l'inno della nazione cui appartiene il concorrente.

Saalburg, 17, ore 11,40.

I PASSAGGI AL PRIMO GIRO.

L'Imperatore si fermò nella tribuna durante tutto il primo giro, poichè, come sapete, i 550 Km. cui ammonta la lunghezza dell'intero percorso comprendono quattro volte il circuito di Taunus.

Alle 11,45 in automobile si recò a pranzare al castello.

Il pubblico cosmopolita, elegante e numeroso, prende grande interesse. Vive acclamazioni accolgono il passaggio dei corridori.

L'Imperatrice è partita per Homburg alle 10.

Ecco l'ordine di passaggio al 1° giro:

Jenatzy, Théry, Edge, Girlings, Jarrot, Salleron, Cagno, De Caters, Hautvast, Crawhez, Storero, Lancia, Braun, Werner, Warden, Rougier, Augières.

Si è ritirata una vettura Opel Darracq.

Ecco i tempi impiegati dai concorrenti:

Jenatzy, ore 1,20'50"; Théry, ore 1,20'57"; Edge, 1,31'44"; Girlings, ore 1,32'58"; Jarrot, 1,35'18"; Salleron, 1,36'38"; Cagno, 1,42'24"; De Caters, 1,43'15"; Hautvast, 1,46'45"; Storero, 1,54'58"; Lancia, 1,54'57"; Braun, 1,56'53"; Werner, 1,58'41"; Rougier, ore 2,6'24"; Warden, 2,7'14"; Augières, 2,23'7"; De Crawhez, 2,28'32".

Saalburg, 17, ore 12,30.

DOPO IL 2° GIRO - GLI ITALIANI AVANZANO.

Dopo il secondo giro i concorrenti rimasti in gara si riducono a 12. Ecco i tempi impiegati:

1° Théry, ore 2 53' 48"; 2° Jenatzy, ore 2 55' 22"; 3° Girlings, ore 3 7' 21"; 4° Cagno, ore 3 20' 44"; 5° Jarrot, ore 3 32' 51"; 6° De Caters, ore 3 32' 52"; 7° Lancia, ore 3 37' 7"; 8° Storero, ore 3 38' 2"; 9° Braun, ore 3 38' 4"; 10° Salleron, ore 3 [illegible] 44"; 11° Hautvast, ore 3 41' 11"; 12° Augières, ore 3 43' 24"; 13° Werner, ore 3 [illegible] 29"; 14° Warden, ore 4 4' 32"; 15° Edge, ore 4 7' 54"; 16° Crawhez, ore 4 45' 11".

Sono dunque rimasti in gara 3 italiani, 2 francesi, 2 tedeschi, 2 inglesi e 2 austriaci.

Saalburg, ore 17.

LE ULTIME ORE - RITORNA L'IMPERATORE.

I FRANCESI RICONOSCONO

L'OTTIMA ORGANIZZAZIONE DEI TEDESCHI.

L'Imperatrice è ritornata qui verso le ore 16,30, in vettura scoperta a quattro cavalli, con staffetta. L'Imperatore tornò invece in automobile. I Sovrani furono accolti da grandi *hurrà!* I principi Enrico e Federico hanno seguito la corsa per parecchio ore. L'interesse del pubblico aumentò ancora durante il terzo giro, quando Théry prese sempre più il sopravvento su Jenatzy. I concorrenti continuano, malgrado il grande calore, una infaticabile energia. Jenatzy e Théry furono accolti all'arrivo entusiasticamente. Il barone de Zuylen, presidente dell'Automobile-Club di Francia, e gli altri membri del Comitato di direzione di questo Club sono stati presentati all'Imperatore e all'Imperatrice nella loggia imperiale. De Zuylen pronunziò allora in francese le seguenti parole: « Ringrazio Vostra Maestà, a nome dell'Automobile-Club di Francia, per il ricevimento così cortese che ci è stato fatto in Germania, e per tutte le misure così ben combinate che sono state prese per favorire il trionfo dell'automobilismo, che tanto deve al favore di Vostra Maestà. Signori membri dell'Automobile-Club di Francia, vi invito, per testimoniare la nostra riconoscenza, ad unirvi a me per gridare: « Viva l'Imperatore di Germania! » Le grida di « Viva l'Imperatore! » sono state accolte da parte del pubblico dalle tribune da urrà! prolungati.

Saalburg, 17, ore 18.

IL TERZO GIRO.

Jenatzy passa primo, avendo coperto i tre primi giri in 4,33'15"; poco di poi il francese Théry è seguitato e passa quasi subito, avendo coperto i tre primi giri in 4,33'49"; ha quindi 9'50" di anticipo su Jenatzy. La corsa dei concorrenti inglesi è regolarissima: la velocità media di Théry durante i tre giri è stata di 85 chilometri all'ora.

Il caldo è enorme, tutti si chiedono come le pneumatiche abbiano potuto resistere.

Dopo Théry passano De Caters (tedesco), che ha coperto i tre giri in ore 5 16' 25"; Cagno, in ore 5 23'; Edge, in ore 5 45'; Storero, causa un'avaria, cade, senza però farsi male.

L'ARRIVO.

All'arrivo l'emozione cresce di minuto in minuto. Durante l'ultimo giro la corsa di Théry è oggetto di conversazione generale. Théry, su vettura Richard-Brasier, termina primo il percorso, coprendo la distanza (Km. 550) in ore 5 50' 5"; Jenatzy, su vettura Mercédès, è secondo in ore 6 1' 28". Cagno,

CRONACA

Il Telefono della « Stampa » porta il N. 1196

In favore delle famiglie dei morti nella catastrofe di Pragelato.

Ventottesima lista.

Importo lista precedenti L. 26.834 05.

Società Ippofila Ciceri, Rampin e C., L. 15 — Frutto lotteria di iniziativa signorina Bernardi fra poeti allievi ed allieve 4.a e 5.a Scuola Vittorio Alfieri (via Susa), 2 50 — Novaresio Giovanni, 5.

Raccolte dalla Litografia Doyen di Luigi Simondetti: Cav. Luigi Simondetti, L. 50; L. Assei, 2; rag. Davide Lutia, 5; Angelo Basariva, 5; avvocato Carlo Ponte, 5; L. Guidoni, 1; C. Micheletti, 1; A. Crespi, 1; Borello, 1; G. Cocchi, 0 50; A. Hoenig, 1; Brignone, 0 50; Andagna, 0 50; Alfieri, 0 25; Piccolini, 0 50; Toscani, 0 20; Aubert, 0 25; Levi, 0 25; Arpino, 0 30; Foglierini, 0 50; Gadana, 0 50; Sanguini, 0 50; Marullo, 0 50; Labranchi, 0 20; Pitto, 0 50; M. Actis, 0 20; G. Ferrero, 0 50; Cavenaghi, 0 50; Talchero, 0 30; Bava, 0 50; Botto, 0 25; Cugnac, 0 20; Bertino, 0 20; Imenetti, 0 50; Campo, 0 50; Enrico, 0 20; Gambale, 0 25; R. Bosco, 0 25; Pinasena, 0 50; Casagrande, 0 50; Carotto, 0 20; Panzeri, 0 50; Zamblera, 0 50; Drago, 0 20; Soffietti, 0 20; Ottonello, 0 50; Novese, 0 50; Ferrero, 0 25; Audisio, 0 20; A. Filipazzi, 0 50; S. Verona, 0 15; Vigliani, 0 10; Angiolo, 0 10; Tonatis, 0 50; C. Calvo, 0 10; Gagna, 0 20; N. Ferrero, 0 20; Gilardi, 0 10; Ferrari, 0 20; Kalzepfel, 0 50; A. Merlino, 0 50; Venesia, 0 50; U. Colombo, 0 50; Vacchetti, 0 50; C. Gallino, 0 50; N. Gabino, 0 50; Maraviglia, 0 50; Guasti, 0 30; Gazzo, 0 50; P. Merlino, 0 50; Giglio, 0 15; Semenza, 0 50; Massoleni, 0 50. Totale L. 94 65.

In occasione del pranzo d'inaugurazione del nuovo salone del *Ristorante dell'Albero Fiorito* in Caveretto, L. 12 60 — Alunni del R. Ginnasio di Saluzzo, offerta e residuo di spesa passeggiata ginnastica a Verzuolo, 49 35.

Raccolte dal Comune di Sant'Antonino di Susa a mezzo del sindaco signor Alberto Casasco, farmacista: Municipio di Sant'Antonino, L. 20; L. Casasco, 1; E. Casasco, 1; T. Rocci, 0 50; Alberto Casasco, 2; Forno Francesco, 5; Long P., 2; Colombino, 1; Sagoli P., 0 50; Ditta ed operai Manifattura refrattari di Sant'Antonino A. Marchis e Comp., 60; P. Galeano, 0 30; G. Fassolo, 0 50; M. Calgaro, 0 50; A. Gillino, 0 50; V. Volta, 0 30; C. Rinaldo Casal, 0 50; G. Rumiano, 0 10; C. Rapelli, 2; G. Rossi Isabella, 0 40; A. Perino Fortana, 0 25; E. Mantono, 0 20; C. Boudino, 0 50; Cerbi, 0 20; ved. F. Bernard Rumiano, 0 50; G. Battaglietti, 0 40; M. Casasco 0 50; fratelli Bono, 0 50; C. Falcombello, 0 50; geom. E. Amprimo, 0 50; I. Re, 0 50; M. Lucchino, 0 50; G. Crino, 0 40; E. Forno, 0 40; G. Garzino, 0 60; famiglia Bella, 0 20; E. Falco, 0 20; C. Garberino Rosetta, 0 20; L. Giovannoni, 1; Bulbo, 0 50; cav. A. Casaletto, 1; D. Teppati, 2; Pasetti, 1; G. Ferrero, 1; Società Operaia di Sant'Antonino, 10. Totale L. 139 35.

Ricavato presso il Sindacato operaio ferrovieri Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, a mezzo dei capi-gruppo: Amorio, L. 2 25; Aimo, 14; Bonasso, 11; Bruno, 14 25; Biglietti, 4 50; Brondello, 1 80; Bianchi, 9 65; Bertone, 16 15; Busalino, 3 75; Bertotti, 0 25; Bacchero, 3 60; Baldari, 5 70; Bertano, 2 35; Cevalero, 15 15; Caniei, 15 50; Cappelli, 0 20; Durallo, 3 10; Ellena, 12 75; Formeris, 11 65; Gillardi, 4 25; Gurcino, 17 35; Luglio, 90; Meriano, 4 00; Mafera, 3 35; Mirachio, 1 20; Maffiano, 2; Marengo, 8 75; Marchesi, 13 05; Oliva, 24 30; Rinaldi, 12 35; Rey, 21 80; Tarditi, 3 75; Trinchero, 5 45; Vitino, 3 50; Vercellino, 4 10; Valentini, 3 15; Venerio, 5 60; Sindacato impiegati Torino, 16 65. Totale L. 351 30.

Comune di Caselle, a mezzo del sindaco, signor Pietro Varvelli, L. 25 — Raccolte dal maestro Giovanni Battista Gay, in Fossano, 50.

Totale generale L. 27,549 80.

Le feste della Consolata.

La funzione dell'incoronazione.

Fin dalle prime ore del mattino i fedeli affluirono in folla alla Consolata.

Per tutte le vie che conducono al Santuario il movimento è grandissimo. Nell'interno del tempio l'affollamento è talmente straordinario che l'ingresso è spesso reso impossibile.

Guardie e carabinieri durano non poca fatica a disciplinare, per quanto è possibile, il flusso e riflusso della gente, che occupa la maggior parte del tempio.

Stamane celebrarono Messa, alle 6,30, il canonico Ferrari, ed alle 9 il cardinale Vannutelli.

Alle 10,15 ebbe principio la funzione dell'incoronazione, compiuta dal cardinale Vannutelli, espressamente delegato dal Papa, assistito dagli altri cardinali, dal vescovi, dai canonici e dal Collegio dei parroci.

Alla funzione assistettero le duchesse Letitia ed Elena, od il Duca d'Aosta.

La Regina madre fece ieri indirizzare il seguente telegramma al canonico Allamano, rettore della Consolata:

« S. M. la Regina madre ringrazia sentitamente V. S. Rma del gentile invito fattole, assicurandola che, non potendo intervenire di persona, sarà presente col pensiero alla solenne funzione religiosa che avrà luogo domani in cotesto santuario.

« *La dama d'onore*: March. De Villamarina. »

Dopo l'incoronazione, celebrò Messa pontificale il cardinale Berchi.

Questa sera terrà discorso il cardinale Svampa.

Concerto musicale.

Questa sera, durante l'illuminazione, il Corpo musicale dei giovani esterni del primo Oratorio festivo di Don Bosco, diretto dal maestro Giovanni Garbellone, darà concerto in piazza della Consolata, col seguente programma:

Venerabile, *Gran marcia Concerto*, eseguita in duemila esecutori — *Lodi alla Consolata*, accompagnata dalla Banda — Schreiner, *Ouverture symphonique* — Verdi, *Sinfonia La forza del destino* — Blémant, *Passe Pied*, mazurka — Desakaux, *Grande fantaisie au Pay des Rêves* — Marjani, *Galopp finale*.

L'omaggio della duchessa Letitia al Legato pontificio.

Alle 15 di ieri il conte Fossati-Reynerl, gentiluomo d'onore della duchessa Letitia, si recò all'Arcivescovado a portare omaggio al cardinale Vannutelli, in nome di S. A. R.

Il delegato pontificio ricambierà oggi l'atto di cortese deferenza della Duchessa.

I portapalatini alla Consolata.

Lunedì, alle 10,30, sotto la tettoia a ponente di Porta Palazzo il teologo Gayda, parroco di Sant'Agostino, celebrerà Messa, con accompagnamento d'armonium, e alle 20,30 verranno eseguite marcie, canti e discorsi di circostanza.

***

Oggi, domani e lunedì restano sospesi i pellegrinaggi al Santuario, eccezione fatta dei pellegrinaggio dei genovesi, che giungerà domani con a capo l'arcivescovo mons. Puliciano.

Questa sera, primo giorno delle feste centenarie, avrà luogo la consueta illuminazione della città, che in quest'anno riuscirà certamente più imponente.

Domani, alle ore 10,30, la Vergine verrà portata processionalmente per le vie della città, col seguente itinerario: via della Consolata, Garibaldi, Venti Settembre, Quattro Marzo, Milano, piazza Emanuele Filiberto, piazza e via Giulio, piazza Consolata.

***

Domani, 19 corr., in occasione dei festeggiamenti della Madonna della Consolata, saranno effettuati due treni speciali, in partenza da Torino, piazza Castello, uno alle ore 22,30, diretto a Brusasco; l'altro alle ore 22,4, diretto a Pérrero.

L'agitazione tranviaria.

Al Municipale trasmesse l'altro ieri, a mezzo del sindaco, alle due Società, la Belga-Torinese ha risposto che non si trova in grado di fare concessioni maggiori di quelle già comunicate al personale.

La Società Alta Italia non ha ancora dato una risposta, ma crediamo di sapere che anche essa si limiterà a confermare le sue prime decisioni, comunicate nell'adunanza ch'ebbe luogo in Municipio.

Non sappiamo, dopo ciò, qual piega potrà prendere l'agitazione, ma lo scarso consenso di tranvieri convenuti nelle ultime adunanze della Camera del lavoro ci pare un chiaro indizio che anche coloro che par hanno dato il loro appoggio all'agitazione nei suoi inizi, ora non sono disposti a seguire i colleghi fautori di una dichiarazione di sciopero.

Nello stato attuale delle cose c'è dunque da augurarsi che coloro la cui voce è volentieri ascoltata dallo stesso tranviario sappiano frenare gli avventati entusiasmi di coloro che vorrebbero convertire l'agitazione in una lotta.

In tema di scioperi gli entusiasmi sono facili a divampare, ma sono altrettanto facili a spegnersi, al gelido contatto delle delusioni.

Non occorre sfogliare la storia antica per trovare la dimostrazione di questa verità.

La principessa Letitia a Spezia. — La principessa Letitia partì stamane, assieme, alla volta di Spezia, per assistere domani al varo della corazzata *Regina Elena*.

Arrivi e partenze. — Partirono alla volta di Roma gli onorevoli Danco e Chiappero.

Giunsero da Aosta e proseguirono pure per la capitale gli onorevoli Alfonso e Francesco Ferrero.

Iscrizioni scolastiche. — Le iscrizioni per l'ammissione alla prima classe della scuola complementare nell'Istituto Margherita di Savoia e quelle per l'ammissione alla prima classe delle sezioni tecnico-commerciale, lavori femminili e di disegno industriale nell'Istituto Maria Letizia si ricevono alla sede dei rispettivi istituti nei giorni feriali, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 per l'Istituto Margherita di Savoia, e dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 per l'Istituto Maria Letizia.

Le giovinette che non sono munite della licenza elementare possono sostenere presso i due istituti il corrispondente esame di ammissione, che avrà luogo nei primi giorni del mese di luglio.

R. Collegio Carlo Alberto. — E' aperto il concorso ad otto posti di perfezionamento all'estero ed a dieci posti di perfezionamento all'interno.

Possono concorrere i laureati da non più di un anno, già allievi del Collegio, o gli studenti dell'ultimo anno di corso, allievi del Collegio stesso, i quali siano in grado di provare che hanno sostenuto tutti gli esami speciali. Le domande, in carta da bollo da 0 60, devono indirizzarsi al rettore dell'Università, presidente del Consiglio direttivo, ed essere presentate alla Segreteria del Collegio non più tardi dell'8 luglio p. v.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al rettore dell'Università di Torino.

Un Comizio Notri per le necessità della Cooperativa ferroviaria. — Ieri sera si radunavano i rappresentanti dei Comitati centrali e sezionali della organizzazione ferroviaria residenti in Torino, i quali votarono un ordine del giorno nel quale è detto che, presso le cinque e mezzo fatte all'on. Notri dal presidente della Società Cooperativa Ferroviaria, mentre riaffermano la loro stima e fiducia nell'opera proficua e volenterosa del Notri stesso in pro dei ferrovieri, deliberano di promuovere un pubblico Comizio nel quale egli possa rivedere la sua rettitudine e condotta quale ex-direttore dell'Alleanza Cooperativa Torinese, riservandosi di fissarne la data.

Il tentato suicidio di una ventenne. — Ieri, verso le 11, certa Rebuschi Anselma, di anni 20, per disperati domestici, ingoiò, allo scopo di suicidarsi, una pastiglia di sublimato corrosivo. Soccorsa da una guardia municipale, la Rebuschi venne trasportata, in vettura, all'Ospedale San Giovanni, ove, dopo prolungate lavature, fu ricoverata fuori pericolo.

Un carceriere che tenta linciarsi. — Certo Stefano Bergandi, venturiere, arrestato per furto, tentò di linciarsi all'infermeria della casa mercè di ritiro di fili fatte con un lenzuolo.

I guardiani però se ne accorsero in tempo e lo salvarono.

Coltellate di ignota provenienza. — Stamane, alle ore 5, si presentava al Municipio certa Visconi Matilde, d'anni 37, la quale disse di aver riportato in via Bertola per opera di ignoto sconosciuto, due ferite di arma pungente al petto.

Il dott. Lecchini, di guardia, e quell'ora, medicò la Visconi e fece il suo rapporto alle Autorità.

La caduta di un decoratore. — Certo Carosio Eugenio, d'anni 16, decoratore, mentre attendeva al lavoro sopra un ponte di servizio all'altezza di via Bava e corso San Maurizio, cadeva giù dall'altezza di cinque metri e rimaneva così malconcio.

Una guardia municipale con vettura lo accompagnò all'Ospedale San Giovanni, dove fu ricoverato.

Cinque accessi in un giorno. — Il mite Alessandri Giovanni, d'anni 29, abitante in piazza Savoia, N. 4, venne colto ieri, su ora e località diverse, cinque volte da accesso epilettico, cui va soggetto. Ebbe la necessaria assistenza dalle guardie municipali.

Chi non c'è modo di ricoverare il disgraziato in qualche ospedale?

Malore improvviso. — Mussano Luigia, di anni 71, contadina, residente a Villa San Secondo, venne colta ieri da malore improvviso in via Santa Chiara. La poveretta vi ebbe i primi soccorsi da una guardia municipale, che l'accompagnò poi in vettura all'Ospedale Cottolengo, dove fu ricoverata.

Un vecchio dell'Ospizio urtato da una bicicletta. — Ieri, verso le ore 16, certo Antonio Felice, d'anni 24, in piazza Carlo Felice urtò colla bicicletta tal Bert Giovanni, d'anni 71, ricoverato al R. Ospizio di Carità, che, caduto al suolo, riportò una lieve ferita allo zigomo destro. Una guardia municipale lo fece medicare in una vicina farmacia.

Prelevamento di denaro... altrui. — Un individuo pregiudicato, certo Falchi Francesco fu Luigi, d'anni 30, si presentava il giorno 14 alla Banca Cooperativa Operaia, in via Arcivescovado, chiedendo di ritirare lire 600, presentando all'uopo un libretto al portatore con un deposito di circa 1000 lire. Il giorno 15 ripeteva la stessa operazione. Ma il contegno e l'aspetto del giovane insospettì in rispetto il personale della Banca, e si recarono tosto gli informatori le Scalese di P. S. Martelli. Il funzionario signor Olivazzi, prudentemente, fingendo di aderire alla richiesta del Falchi, si recò con quelli avendo ritirato all'ufficio dei fondi un'altra volta, fece apparire un agente in borghese nei locali della Banca. Le previsioni del funzionario si avverarono. Ieri mattina il Falchi si presentò nuovamente per ritirare altre 150 lire, ma invece venne ritirato lui in Questura.

Ovvi l'arrestato non potè giustificare il possesso della somma incassata nel libretto, e arretò sulle domande, fini per confessare d'aver ritirato quel libretto e 250 lire in numerario si era perduto di casa, certo Pollo Sebastiano, abitante in via Circonvallazione, N. 144 (regione Madonnetta), nell'abitazione del quale si era introdotto alcuni giorni fa mediante scasso.

I lavori del grimaldello. — Ieri, verso le ore 14, ignoti ladri, mediante grimaldelli, aprirono l'uscio dello studio del negoziante in carboni signor De Guidi Costantino, in via Giovanni Santi. I ladri-ci penetrarono quindi i cassetti della scrivania e s'appropriarono di lire 75 in danaro e di vendibile bolletta di riscossione verso i clienti.

La Questura, a cui fu denunciato il fatto, fa indagini, onde sia dato ai ladri spingessero l'audacia di recarsi presso i clienti del De Guidi a riscuotere i crediti a nome del derubato.

Ladri in trappola. — Ieri gli agenti di P. S., dopo attive ricerche, arrestarono certi Cocia Leonino, Nicheta Francesco e Trevisani Ettore, autori di furto continuato in danno dei proprietari della Tipografia Eredi Botta.

Del fatto abbiamo fatto cenno in cronaca tre giorni or sono.

Stato Civile di Torino

17 giugno 1904.

NASCITE: 13, cioè maschi 8, femmine 5.

MORTI: Bolognino Michele, di anni 67, di Torino, mercante, via Garibaldi, 13.

Bonardi Felice, id. 45, di Torino, viaggiatore di commercio, corso San Maurizio, 2.

Alberis Rosa (ved.) nata Amietà, id. 63, di Fontane, spazzina, via Chivasso, 9.

Piacenza Pietro, id. 24, di Roma, studente, strada di Stupinigi, 278.

Florio Felice, id. 22, di Bioglio, muratore.

Ferrante Michele, id. 27, di Torino, bracciante.

Maggioni Dirna, id. 40, di Ferrara, artista.

Remondino Orsola (n.) n. Oliose, id. 66, di Torino.

Gioja Maria (n.) n. Re, id. 92, di Cumiana, cotonina.

Calanèri Luigia, id. 22, di Cuneo, fantesca.

Rampone Gius. (n.) n. Chiberto, id. 31, di Torino.

Regaldo Gius. (n.) n. Giovannini, id. 69, di Avigliana.

Grosso E. G. n. Bonivardi, id. 43, di Torino, lingerista.

Candio Luigi, id. 5, di Torino.

Più 9 minori d'anni uno.

Totale complessivo 23, di cui a domicilio 10, negli ospedali, istituti, ecc. 13. Non residenti in questo Comune 1.

ELENCO DELLE ISCRIZIONI DI MATRIMONIO fatte all'Ufficio municipale dal 12 al 17 giugno:

Conte di Mentonaro conte Giuseppe, agiato, con Piacenza Elena.

Gerard Giovanni, avv.	con Comalia Maria.
Bonseri Mario, ferroviere	Concari Maria, tessitr.
Pozzio G., prof. di canto	Cart Adele.
Mancasotto Giov., impleg.	Parropasso Paola, sarta.
Barisonzo Carlo, leg. libri	Lazero Antonia, sarta.
Contin Franc., possidente	Asti Annita.
Ferraro G., comp. tipogr.	Perla Anna M., sarta.
Cappoui Gaetano, falegn.	Vercelli Margh., ombr.
Bellardo P., add. fab. cioc.	Cavaglià A., tess. seta.
Morello Giov., panettiere	Miletto Anna, sarta.
Iano Francesco, fabbro	Picco Maddalena, tess.
Rossi Carlo, industriale	Dughera Maria.
Bosco Carlo, muratore	Zanone Maria, ombrel.
Staccione Alessandro, sell.	Cerno Felicita Adele.
Torriani Ettore, scatolaio	Fruttero Rosa, tessitr.
Gesella Giovanni, mosaic.	Lello Gariglio Rosa.
Cattelino Gio. Batta, op.	Ambrassa Margherita.
Man oni Giu., commesso	Ambrosio Lucia.
Rosa Ferdinando, falsa.	Perenno Maria, tessitr.
Boggetto Bernardo, fal.	Gaito Maddalena, sarta.
Bisesano Lodovico, tapp.	Dau Luigia, stiratrice.
Casella Enrico, ass. mur.	Rocchetta Maddalena.
Cantaro Tom., add. farm.	Pomba Enrichetta, sarta.

ULTIME NOTIZIE

La guerra Russo-Giapponese

(Per telegrafo alla Stampa)

La critica situazione del generale Stackelberg.

Il valore dei russi a Wa-fan-gu — Kuroki minaccia Mukden? — L'insuccesso della squadra di Vladivostock — Nel Liao-Tung — Il fallimento d'una Banca giapponese.

Londra, 18, ore 2.

I giornali pubblicano anche stamane lunghi e numerosi telegrammi intorno alla battaglia di Wa-fan-gu, e tutti dimostrano che i russi combatterono con accanimento straordinario e non cedettero che a palmo a palmo dinanzi al nemico, enormemente superiore di numero.

Un telegramma da Liao-Yang all'*Agenzia Central News* annuncia che numerosi feriti russi arrivarono in quella città per ferrovia. Gli ufficiali dichiarano che il giorno della battaglia il caldo era addirittura tropicale e che i soldati russi erano imbarazzati dal loro lungo e pesante cappotto.

Essi dicono pure che i giapponesi lanciavano continuamente delle nuove colonne all'assalto, e che le loro perdite debbono essere elevate.

Nei loro commenti i giornali ritengono che il generale Stackelberg si trovi ora in una situazione molto critica e credono che Kuroki sia per marciare sulla direzione di Mukden.

Il *Daily Mail* infatti ha da Niu-Ciang che i posti avanzati del generale Kuroki sono a contatto colle forze russe a 15 miglia appena al sud di Tashichao, che è sulla ferrovia Mukden-Kai Ping.

I giornali riferiscono parecchie voci, molto vaghe però, intorno ad un nuovo combattimento navale tra i giapponesi e la squadra di Vladivostock. Debbo dirvi subito però che nessuna di esse è confermata.

Il *Daily Mail* ha da Tokio in data di ieri: « Il corrispondente del giornale *Hochi* a Modji dice che le due squadre giapponesi, riunitesi, hanno inseguito la squadra di Vladivostock ed hanno distrutto ieri, nel pomeriggio, una delle navi al largo della Prefettura di Chimanb. »

Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Tokio telegrafa pure che un dispaccio da Modji annunzia che la flotta giapponese ha inseguito gli incrociatori verso l'est e ne ha affondato uno al largo di Katsumoto. Si suppone però che questi due telegrammi provengano dalla stessa fonte.

Continuano ancora ad arrivare particolari sul combattimento avvenuto presso l'isola Iki.

Il *Morning Post* ha da Tokio: « Venti trasporti giapponesi erano in mare al momento del raid della squadra di Vladivostock. Finora si sa soltanto che cinque di essi sono sani e salvi. »

Il corrispondente del *Daily Chronicle* a Tokio telegrafa in data di ieri: « Si sa ora che tre trasporti giapponesi sono stati circondati dagli incrociatori di Vladivostock ed affondati. Si dice che un quarto abbia subito la stessa sorte. »

Il corrispondente del *Daily Chronicle*, che segue il quartiere generale di Kuroki, telegrafa, in data del 16, (via di Fusan): « Molti piccoli scontri sono già avvenuti fra il primo esercito giapponese e piccoli distaccamenti russi. Questi sono stati rinforzati considerevolmente, e divengono sempre più arditi. Si è ricominciato a battersi al nord di Tolisse, nel Liao-Tung. Dal risultato di questi scontri dipendono i movimenti del primo esercito. »

Il *Daily Express* ha da Tokio: « Si annunzia che la Banca N. 130, di Osaka, è fallita. Non risulta un serio panico finanziario. La maggior parte dei grandi finanzieri di Osaka, principale città commerciale del Giappone, facevano affari con questa Banca, il cui presidente era J. Matsumata. »

Lo stesso *Daily Express* ha da Chefoo: « Si dice che il generale Kuropatkine abbia inviato due Divisioni per coprire la ritirata del generale Stackelberg. Dei piccoli scontri hanno avuto luogo presso Liao-Yang. »

Il *Daily Chronicle* ha da Tokio: « Si dice che la resta Divisione giapponese sia ancora sulla costa ovest del Liao-Tung. »

Il corrispondente del *Daily Mail*, a Copenaghen, dice di sapere da buona fonte, che la squadra del Baltico non andrà in Estremo Oriente.

Continua l'enorme impressione in Russia per la sconfitta di Wa-fan-gu.

La grande responsabilità di Kuropatkine.

Parigi, 18, ore 9,25.

Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Pietroburgo, manda all'ultima ora, (2 del mattino), che la commozione cagionata in Russia dal combattimento di Wa-fan-gu, continua ad essere profonda. Correva voce ieri sera, in alcuni circoli ufficiali, che il generale Stackelberg avesse perduto diecimila uomini, tra uccisi, feriti o fatti prigionieri durante la ritirata.

Una Divisione, collocata sull'ala sinistra, sarebbe stata circondata ed addirittura annientata; il resto dell'esercito avrebbe operata la ritirata lungo la ferrovia, sotto la protezione della cavalleria.

Il corrispondente, però, dà queste notizie con delle riserve, benchè provenienti — dice — da fonte generalmente bene informata.

Lo stesso corrispondente aggiunge che il pubblico è irritatissimo contro i generali combattenti, anche perchè non può rendersi conto delle difficoltà enormi che presenta una campagna che si svolge a 1500 miglia dal cuore della Russia.

Gli ufficiali invece sono orgogliosi delle truppe di Stackelberg, che durante quattro giorni riuscirono a tener fronte ad un nemico tre volte superiore.

Essi dicono che Stackelberg ha dovuto rinculare dinanzi alle forze considerevoli, ma dopo aver inflitto delle perdite enormi ai suoi avversari. Continuano poi dicendo, come al solito, che non fu mai intenzione di Kuropatkine di sconfiggere l'esercito giapponese, forte di 70,000 uomini, con la sola colonna di Stackelberg, che ne contava appena 28,000. Il generalissimo aveva certo un altro scopo, che non si conosce ancora; forse voleva inquietare i giapponesi ed impedire loro di gettare due eserciti sopra Port Arthur, ed avendo collocato Stackelberg tra Wa-fan-dian e Wa-fan-tien, minacciava così ad un tempo Pitzewo e Porto Adams. Erano pure le comunicazioni tra il generale Notzu ed il generale Oku.

Il ministro Mirabello a Spezia.

Ci telegrafano da Spezia, 18, ore 9:

Stamane, alle 5,30, giunse il ministro Mirabello, che discese all'*Hôtel d'Italie*, ove lo attendeva l'ammiraglio Quigini-Puliga collo Stato Maggiore del Dipartimento.

Mirabello si recò a Muggiano per assistere allo esperimento di tiro.

La morte improvvisa del commissario generale della marina.

Ci telefonano da Roma, 18, ore 10:

Stamane, alle 7, fu trovato morto nel letto, in casa sua, in via Lungo Tevere Mellini, il generale commissario della regia marina Dante Parenti. Si crede che si tratti di sincope cardiaca. Il Parenti aveva 55 anni, ed era nato a Firenze. Fu capo-gabinetto di parecchi ministri della marina e scrisse parecchio opere di cose di marina. Parenti aveva un sofferto di alcun male; si trovava solo in casa perchè la sua signora e la nipote erano da tre giorni in villeggiatura. Ieri sera il Parenti disse al maniscalco suo attendente, che dovea fuori di casa: « Domani svegliami alle 5, che voglio fare una passeggiata in bicicletta. » Il maniscalco stamane lo chiamò; ma credendo che dormisse, non lo volle svegliare. Quando ritornò a chiamarlo, alle 7, insieme al portiere, vedendo che non rispondeva, entrarono nella camera, e lo trovarono morto. Fu subito avvertito il Ministero della marina; accorse il generale medico Grisolia, che fece le constatazioni; ma tutto fu inutile. Pare che la morte risalga alla mezzanotte. Durante tutta la mattina fu un accorrere di amici, di ufficiali di marina e di impiegati alla casa del defunto.

Una crociera della squadra americana nelle acque turche.

Ci telegrafano da Madrid, 18, ore 6:

La squadra di corazzate americane è partita da Lisbona per una crociera di una settimana nelle acque turche e austriache. Si crede che essa sarà raggiunta in seguito dalla squadra d'Europa, colla quale si recherà nelle acque turche. Questa visita principierà colla ripresa, da parte del ministro degli Stati Uniti a Costantinopoli, del negoziato interrotti colla Porta onde assicurare agli americani i diritti che godono alcune nazioni europee privilegiate.

Dopo la corsa Gordon-Bennett. Cosa dicono i giornali inglesi della vittoria francese.

Ci telegrafano da Londra, 18, ore 9:

A proposito della corsa Gordon-Bennett, i giornali inglesi, pur deplorando che il loro campione sia stato battuto, felicitano caldamente dell'ottimo successo la Francia, pioniera dell'industria e dello *sport* automobilistico.

Il palazzo provinciale in Cuneo.

Ci scrivono da Cuneo:

Nel giorno 21 giugno è convocato il Consiglio provinciale per discutere di alcuni provvedimenti di maggiore urgenza, e in quella sessione si riferirà pure sulla vertenza relativa alla costruzione di un nuovo palazzo per uno degli uffici della Provincia, di cui si sente la necessità, e del quale già si è occupato ripetutamente lo stesso Consiglio.

La Commissione nominata all'uopo, dopo numerosi studi e sondaggi per quanto il sito riesce ristretto, arrivava deliberato di proporre al Consiglio la costruzione del palazzo quadrato secondo i disegni dell'ingegnere Carlo Bonelli di Torino, con qualche opportuna modificazione suggerita dall'ingegnere-capo provinciale, il quale era stato chiamato a dare schiarimenti alla stessa Commissione.

L'Ufficio tecnico della Provincia, oltre allo studio del palazzo proposto dal Bonelli, si era pure occupato di due altre proposte discusse in Consiglio, e cioè la costruzione di una palazzina per il prefetto, utilizzando a vantaggio della Provincia l'attuale ufficio ed alloggio del prefetto stesso, e in secondo luogo un ampliamento del lato nord del palazzo attuale.

Ma l'una e l'altra proposta vennero scartate dalla Commissione, poichè, mentre una verrebbe a portare la spesa a L. 150,000 e l'altra a L. 120,000, ambedue assorbirebbero lontano dal procurare 37 nuovi locali per gli Uffici provinciali, quali si ottengono colla proposta della Commissione, e che sono richiesti, per quanto ci è stato riferito, anche per alcuni anni si potrà provvedere al crescente aumento dei lavori amministrativi, senza ricorrere a nuovi locali.

Il costo del nuovo palazzo, giusta i disegni dell'ingegnere Bonelli, ascrebbe di L. 185,000.

Chi scrive si dichiara poco competente in lavori di costruzione; ma è pure cosa nota a tutti che il voler ampliare e rifassonare vecchie costruzioni per costruire nuovi locali è soggetti a nuovi ed imprevisti guai e sempre gravi inconvenienti e spesso si risolve in spese non corrispondenti alle reali.

La Commissione poi, a preoccupata della necessità della costruzione di una nuova sala per la seduta del Consiglio, sulla quale, per quanto mi fu detto, essa intende di mantenere assolutamente, sulla che non si otterrebbe colle due proposte suindette.

Il suggerimento di una nuova sala non è fatto certamente per soddisfare al miglior comodo dei consiglieri, ma è una necessità riconosciuta fin dall'inaugurazione della sala attuale, la quale, fra gli altri inconvenienti, ha quello di non essere sufficente a dare il posto ai sessanta consiglieri provinciali, il quale inconveniente dovrebbe da solo, a mio avviso, convincere i consiglieri di qualunque altra provincia del Regno.

Da molti anni, e si può dire meglio dal giorno in cui fu costrutta la infelice sala attuale, con successive deliberazioni del Consiglio e della Deputazione provinciale, vennero ordinati studi per l'ampliamento di essa sala e per la costruzione di nuovi stalli, e questi studi fatti dall'Ufficio tecnico provinciale mai approdarono a buon risultato, perchè manca assolutamente lo spazio e perchè appare chiaramente che ogni allargamento non si ottiene lo scopo che si desidera.

Nè vale il dire che le tornate del Consiglio provinciale quando brevi e rare nell'anno, i consiglieri provenienti da buona distanza per pochi giorni anche a qualche incomodo onde risparmiare una maggiore spesa alla provincia; lo stesso lusinghiero rispetto per migliorare l'aula attuale provano che esiste realmente il bisogno di un'aula nuova, e tutti l'intuiscono, ma non osano dichiararlo, alcuni per scema di pagare per gente troppo ricca di suo, altri per dimostrarsi severi ed unici custodi del denaro provinciale, mentre poi parecchi consiglieri provinciali, e spesso anche lo stesso presidente, hanno di giovare più volte che il consesso nelle votazioni non può farsi con quella regolarità che sarebbe necessaria, e basterebbe questo fatto solo a legittimare la relativa spesa.

Nè stimo bene che la Commissione abbia posta seriamente la questione affinchè essa venga risolta una volta in modo esauriente. Se si vuole fare una spesa, la si faccia in guisa che lo scopo sia pienamente raggiunto, e chi scrive poi soggiungerebbe che, piuttosto di fare male, si dovrebbe far nulla.

Ma per troppe questa condizione non è ammissibile, perchè la necessità di nuovi locali è evidente, e gli Archivi minacciano di cadere sul capo del perfetto e degli impiegati.

La deliberazione della Commissione nella quale figurano egregie personalità del Consiglio si presenta pertanto veramente seriata e si ritiene che possa ottenere la quasi unanimità dei voti dei consiglieri.

L'Ufficio tecnico provinciale, incaricato della costruzione del nuovo palazzo, potrà in poco tempo dare alla Provincia ed alla città di Cuneo una nuova opera di vera utilità e di abbellimento.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(Fuhrer Meridiano) — 17 giugno:

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura — Ore 9: 744,6; ore 15: 742,8; ore 21: 742,6.

Stato atmosferico — Ore 9: coperto sereno; ore 15: sereno coperto; ore 21: sereno p. coperto.

Temperatura estrema a nord in gradi centesimali:

Minima + 31,3 Massima + 33,5

(Piazza Castello — Volte sinistre al nord del Palazzo Madama):

Temperatura massima del giorno 17: + 33,2

Temperatura minima della notte dal 16 al 17 + 20,0

19 giugno — Il sole nasce alle ore 4, minuti 43, tramonta alle ore 20, minuti 17.

Stazione Termometrica Nardelli (Corso Dante):

Temperatura massima del giorno 17: T 29,8

Temperatura minima della notte dal 17 al 18 + 21,6

Borsa di Torino.

CRONACA DELLE RIUNIONI DI BORSA

17 giugno — Ore 15.

La riunione mattutina fu in ripresa occupata da vive contrattazioni sulle Comit: aperte a 150, caddero a 148 per offerte insistenti. Il titolo è resistente, ma il movimento attuale ribassi preoccupano. Fermo il Credito Italiano; debole invece la Banca Italia.

La Rendita 5 0/0 era domandata per fine; poi ceduta. Il 3 1/2 era di difficile collo. I titoli locali sonnacchiano, fermo solo il Carburo Aosta a 214.

Nei pomeriggio affari pochi e stentati, con una lista di quarantenza sui valori bancari. Parigi è resistente, nonostante le notizie poco confortanti sulla sorte dei Russi dal teatro della guerra; apprezzi si ebbero a ripetere per la Rendita i prezzi all'incirca di stamane, con quotazioni più nominali che reali.

CORSI DEL BORSINO

Rendita Italiana 104 025.
Azioni Banca d'Italia 1078, 1076 1/2.
» Meridionali 727.
» Mediterranee 445 1/2.
» Banca Commerciale 747, 746.
» Credito Italiano 976 1/2, 977.
» Rubattino 404.

18 giugno.

Rendita corso medio d'uff. **103 85.**

La morte improvvisa del commissario generale della marina.

Ci telefonano da Roma, 18, ore 10:

Stamane, alle 7, fu trovato morto nel letto, in casa sua, in via Lungo Tevere Mellini, il generale commissario della regia marina Dante Parenti. Si crede che si tratti di sincope cardiaca. Il Parenti aveva 55 anni, ed era nato a Firenze. Fu capo-gabinetto di parecchi ministri della marina e scrisse parecchio opere di cose di marina. Parenti pareva non soffrisse di alcun male; si trovava solo in casa perchè la sua signora e la nipote erano da tre giorni in villeggiatura. Ieri sera il Parenti disse al maniscalco suo attendente, che dovea fuori di casa: « Domani svegliami alle 5, che voglio fare una passeggiata in bicicletta. » Il maniscalco stamane lo chiamò; ma credendo che dormisse, non lo volle svegliare. Quando ritornò a chiamarlo, alle 7, insieme al portiere, vedendo che non rispondeva, entrarono nella camera, e lo trovarono morto. Fu subito avvertito il Ministero della marina; accorse il generale medico Grisolia, che fece le constatazioni; ma tutto fu inutile. Pare che la morte risalga alla mezzanotte. Durante tutta la mattina fu un accorrere di amici, di ufficiali di marina e di impiegati alla casa del defunto.

Una crociera della squadra americana nelle acque turche.

Ci telegrafano da Madrid, 18, ore 6:

La squadra di corazzate americane è partita da Lisbona per una crociera di una settimana nelle acque turche e austriache. Si crede che essa sarà raggiunta in seguito dalla squadra d'Europa, colla quale si recherà nelle acque turche.

CORDIAL CAMPARI

Specialità della Ditta G. CAMPARI - Fratelli Campari succ.
MILANO, Galleria Vitt. Em., n. 2-4-6, Stabilimento via Galilee, n. 21. 1018 a M
Liquore Finissimo da Dessert
Rifiutare sdegnosamente numerose contraffazioni e sofisticazioni. Trovasi presso i principali rivenditori: Caffè, Bars, Cooperative, Drogherie

FERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
GUARDARSI DALLE INNUMEREVOLI CONTRAFFAZIONI
Rappresentanti per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova — per l'America del Nord L. Gandolfo C., New-York. 550 M

Alloggi, locali e ville da vendere o d'affittare

Vendesi Palazzo in Genova, presso il corso Principe Amedeo. Prezzo lire 400 mila. Podestà, via Contardo, 8. c 8195

VILLA DA VENDERE in Luserna San Giovanni a Torre Pellice
Villa alla Svizzera a tre piani di n. 12 locali con caseggiato per abitazioni operaie di n. 13 locali e terreno prativo della superficie di oltre 20 are, nella località denominata BANSSAN a pochi minuti da Torre Pellice, sulla collina. c7584
Per trattative rivolgersi al Prof. Rag. EDOARDO ROSINA, via Fabro, 1, Torino.

POLLONE (Biellese) Albergo Cavalle Bianco completamente restaurato. *Pensione per Villeggianti.* (Premi medici) c7686 Cavagliani E., propr.

Valle di Lanzo A MEZZENILE presso Pastetto affittasi alloggio di 4 camere, cucina, con orto, acqua potabile. Completamente libero. — Rivolgersi Torino, via Consolata, 11, dal portinaio. c 8139

Affittasi VILLA SIGNORILE sui colli di Sassi, viale privato, fermata tram. Strada Casale, n. 400. Ponte lungo, o via Bogino, 15. c 8559

Valle di Lanzo CERES Grande Albergo di Ceres
Albergo di primo ordine. Confort moderno. Pensione giornaliera (camera compr.) L. 7,50 — Servizio di ristorante alla carta ed a prezzi fissi. Colazione L. 2,50; pranzi L. 3,50 Pianoforte, Bagni, Docce, Ufficio telegrafico. c 8181
Diretto dal F. lì Francesia.
Apertura dal 19 giugno.

Due camere mobiliate, eleganti, piano nobile, vista incantevole, affittansi a signore sole. Portinaio Lungo Po, 4, Torino. c 8566

Palazzina al mare presso Ventimiglia, affittasi o vendesi. Nuova, n. 15 camere, giardino, spiaggia propria, posizione splendida. Sig. *Verdu*, via Principe Tommaso, 3, Torino. c 8849

Per campagna d'affittare Villa a Moncalieri, vicino al Castello. Rivolgersi Allasatti e Colonna, via Venti Settembre, 70. c8916

In Cornigliano Ligure Vendo, affitto Palazzo e palazzina annessa 50 metri sul livello del mare. Panorama splendido. Giardini, bosco, gas, bagni, teatro, ecc. Acqua potabile, cisterne, strada carrozzabile, tramvie, prezzi e pagamenti. Scriv. IIe 6566 G, presso *Haasenstein e Vogler*, Genova. 8052G

In Chialamberto d'affittare in elegante villa 2 camere ammobiliate, grande giardino, acqua propria di pura sorgente, vista splendida. Rivolg. sig. MARTINOTTI, via Lagrange, 3, Torino. c 8811

Da vendere in Garessio Borgo Ponte, casa civile di reddito, con giardino. — Rompicapo ivi dall'avv. Monetti, regio notaio, Garessio. c 8445

ALLOGGIO SIGNORILE di 5-6 stanze, con o senza ampio terrazzo, Riscaldamento a termosifone. — Corso Peschiera, 45 (piazza d'Armi). c 8747

Al presente via Maria Vittoria, 24, alloggio signorile d'angolo, al 6° piano, di 11 camere, munito di tutte le comodità moderne e da rimettersi completamente a nuovo. c 8410

ACQUISTO CASA e *fattoria* per industria, di 1000 mq., sulle L. 40 mila, nei borghi San Salvario, San Secondo, Porta Palazzo, Vanchiglia, Barriera Francia. Scrivere con urgenza a TONIETTI, fermo posta, Torino. c 8867

Alloggio signorile al 1° piano di via S. Francesco da Paola, 18, di undici camere delle quali 4 al piano superiore comunicanti a mezzo di scala interna. Ampio terrazzo verso corte formante cortile pensile. c8801

DIFFIDAMENTO Il sottoscritto avverte chi possa avervi interesse, che non pagherà i debiti che contrarrà la propria moglie Teofila Vassallo-Vassallo, abitante corso Valentino, 31. c 8648
Vassallo Guglielmo.

Malattie Cutanee nei bambini si guariscono col Sapone Herba del dott. Obermayer's di Germania. - Pezzi 3 L. 4 - 6 L. 7 - 12 L. 12. Ricolg. Pastorelli, Pesce, 29, Milano. 8041 M

Bambinamorata, Vivo con te, unicamente per te, tesoro; lavoro per la felicità nostra. Eternamente tuo. 8058G

Via Finanze, 9 si può vendere buona *oca*, giusta i Polizze Monte di Pietà.

CREDITO ITALIANO

Società Anonima — Capitale versato Lire 35,000,000
GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - FIRENZE - CIVITAVECCHIA - LUCCA - SPEZIA

Operazioni della Sede di Torino
Via XX Settembre, Palazzo Company di Brichanteau.

LA BANCA riceve versamenti in:
CONTO CORRENTE LIBERO all'interesse del 2 1/4 0/0:
Il correntista dispone con assegni - chèques - sino a L. 10,000 a vista;
L. 25,000 con un giorno di preavviso; L. 50,000 con tre giorni; somme maggiori con cinque giorni.
CONTO CORRENTE LIBERO all'interesse del 2 3/4 0/0:
Il correntista dispone sino a L. 2000 a vista; per somme maggiori (sino a L. 12,000) con un giorno di preavviso per ogni L. 2000; per somme oltre L. 12,000 con otto giorni di preavviso.
LA BANCA emette:
LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO all'interesse del 3 0/0, con facoltà di prelevare sino a L. 1000 a vista e somme maggiori con dieci giorni di preavviso.
I libretti sono al portatore, ma dietro richiesta potranno essere emessi in forma nominativa.
Gli interessi vengono capitalizzati al 30 giugno e al 31 dicembre.
I libretti di conto corrente e di risparmio vengono rilasciati gratuitamente.
BUONI FRUTTIFERI:

a scadenza da	3 a 6 mesi	al 2 0/0
» »	6 a 12 mesi	al 3 1/4 0/0
» »	12 a 18 mesi	al 3 1/2 0/0

Tutti gli interessi sono netti di imposta.
Eseguisce in generale tutte le operazioni di Banca nei limiti dei propri Statuti, come Sconti, Incassi, compra e vendita di titoli e divise estere, ecc. 4797
ORARIO DI CASSA *dalle ore 10 alle 16.*

4206

GRATIS

si invia a chi spedisce anche il solo biglietto da visita al BADOM
Cav. E. PIERANDREI
Reparto VI - Roma, Via del Quirinale, 48 - Reparto VI
un opuscolo illustrato riguardante la cura delle MALATTIE NERVOSE col
SANATOGEN

NON PIÙ MALATTIE
IPERBIOTINA
La sola raccomandata da celebrità mediche
64 F *Si vende in tutte la farmacie del mondo.*
Gratis Opuscoli - Consulti per corrispondenza.
Stabilimento Chimico Dott. MALESCI - Firenze.

* ANTALGOS *

Con questo recentissimo e ben studiato preparato terapeutico si vincono in brevissimo tempo le più dolorose NEVRALGIE ed in modo speciale le EMICRANIE le più ribelli.
Deposito generale presso la Ditta G. B. Schiapparelli e Figli, via Alfieri, 7, Torino. Prezzo L. 2.50 la scatola. Vendesi nelle principali Farmacie del Regno. 4718

CELEBRI PROFESSORI DI MEDICINA raccomandano la
TINTURA STOMATICA (Purgativa)
del Farmacista Piccoli in Lubiana (Austria)
Certifico che la Tintura Stomatica del farmacista Piccoli in LUBIANA riesce efficace nei casi di alterazione delle funzioni dello stomaco. 6
Prof. Dott. Cav. E. Rossoni,
Direttore Supplente della Clinica Medica nella R. Università di Roma.
Rivendesi nelle Farmacie a 50 cent. la boccetta.

Istituto delle Opere Pie di San Paolo in Torino
(Beneficenza e Credito).

Situazione dei conti al 31 maggio 1904

Credito Fondiario
Guarentigia ipotecaria L. 149,955,416.

	Serie 5 0/0 Numero	Serie 5 0/0 Ammontare	Serie 4 1/2 0/0 Numero	Serie 4 1/2 0/0 Ammontare
Cartelle emesse: In totale al 30 aprile 1904	256,588	119,444,000	44,593	27,445,500
Nel mese di maggio 1904	—	—	1,230	919,500
In totale al 31 maggio 1904	256,588	119,444,000	45,723	27,365,000
Cartelle ricevute in restituzione anticipata di mutui	51,325	6,434		
Cartelle sorteggiate	6,000	2,000		
In totale	181,255	3,450	181,255	90,627,500
Cartelle già ritirate dalla circolazione ed annullate	1,000	1,113	3,434	4,212,000
Residue cartelle da rimborsare alla pari	936	311		
Cartelle in circolazione al 31 maggio 1904 N.	87,353	38,619,500	38,306	19,154,000
Delle quali: Al portatore	35,812	N.	19,560	
Al nome	51,541	»	8,688	

ATTIVITÀ

Prestiti con ammortamento	Conto capitale: a 5 0/0	L.	37,039,038 87
	Conto capitale: a 4 1/2 0/0	»	19,038,004 84
	Conto annualità	»	90,561 56
Titoli di Credito	Applicati al fondo di riserva	»	1,102,212 93
	Di libera disponibilità	»	1,033,969 »
Cartelle fondiarie di proprietà		»	—
Crediti diversi	Per cause diverse	»	431,234 35
	Per assicurazioni incendi	»	14,753 04
	Ipotecari	»	40,946 99
	Note di collocazione da esigere	»	9,845 28
Mobili e stampati di Cartelle Fondiarie in bianco		»	30,000 00
Monte di Pietà - Conto corrente per servizio Cassa		»	879,036 60
Stabili di proprietà		»	1,102,711 »
Imposta ricchezza mobile		»	—
Cartelle fondiarie in deposito		»	15,939,009 »
Fondo di garanzia		»	1,500,000 »
Sopravvenienze patrimoniali		»	—
Totale delle Attività		L.	80,292,087 84

Spese

Interessi passivi	L.	7,679 62
Spese d'amministrazione	»	47,815 85
Sorveglianza governativa	»	1,750 »
Totale a bilancio	L.	80,349,470 19

PASSIVITÀ

Cartelle in circolazione	Conto capitale: Serie 5 0/0	L.	38,619,500 »
	Conto interessi: Serie 5 0/0	»	19,154,000 »
	Serie 4 1/2 0/0	»	136,562 25
Cartelle da rimborsare alla pari	Serie 5 0/0	»	468,000 »
	Serie 4 1/2 0/0	»	155,500 »
Diritti erariali		»	1,141 35
Imposta ricchezza mobile		»	32,870 53
Debiti diversi: per cause diverse		»	283,542 36
per depositi per perizie		»	6,000 35
per depositi in contanti per gar. d'ipoteche		»	33,322 98
Monte di Pietà - Conto corrente per servizio cassa		»	—
Depositanti: per garanzia d'ipoteche		»	100,800 »
Cartelle fondiarie: nominative su certificati		»	14,317,500 »
per cause diverse		»	1,149,500 »
Fondo Capitale		»	1,134,765 90
Fondo di riserva		»	1,102,453 49
Fondo di garanzia assegnato per legge		»	1,500,000 »
Sopravvenienze patrimoniali attive		»	—
Depositanti Cartelle fondiarie - Conto interessi		»	98,433 »
Totale delle Passività		L.	80,292,304 19

Rendite

Interessi attivi	L.	67,332 25
Diritti di commissione	»	4,167 76
Proventi diversi	»	2,769 95
Totale a bilancio	L.	80,349,470 19

Monte di Pietà

ATTIVITÀ

Anticipazioni su pegno	1903 prestiti	» 84,367 L.	1,823,089 25
	1903 non prestiti	50,271 »	355,176 25
	1904 prestiti	» 47,097 »	1,630,760 »
	1904 non prestiti	93,024 »	403,582 50
Anticipazioni su titoli di credito	1903	» 45 »	359,155 28
	1904	» 287 »	1,486,055 43
Titoli dello Stato, garantiti dallo Stato e diversi		»	82,117,930 64
Conti correnti ad interesse		»	1,385,631 38
Mutui con garanzia ipotecaria		»	30,318 77
Stabili di proprietà		»	1,000,000 »
Cassa contanti		»	205,253 20
Crediti diversi		»	812,019 39
Mobili		»	119,944 42
Conti correnti ipotecari		»	767,503 66
Sconti con guarentigia di delegazioni		»	545,825 87
Sconti con garanzie reali		»	1,495,446 79
Conti correnti debitori per servizi di cassa		»	—
Servizio spese generali d'amministrazione		»	9,242 53
Totale delle Attività		L.	43,909,033 19
Titoli depositati		»	23,306,915 68
		L.	68,215,973 87

Spese dell'esercizio

Imposte	L.	93,141 68	
Interessi passivi	»	438,525 64	536,161 62
Amministrazione	»	110,491 »	
Totale a bilancio	L.	68,752,775 49	

PASSIVITÀ

Capit. depositi, in conto corr. libero Libretti N. 7136		L.	18,395,174 85
Depositi a scadenza fissa		» 1611 »	10,517,986 15
Depositi speciali		» 5 »	222,000 »
Interessi sui capitali depositati in conto corr. libero		»	147,736 44
Debiti diversi		»	46,252 57
Fondo pensioni impiegati		»	1,286,001 09
Sopravanzi vendita pegni		»	85,943 25
Conti correnti creditori per servizio di cassa		»	967,865 74
Servizio spese generali d'amministrazione		»	—
Fondo per le sovvenzioni dei valori		»	2,300,677 45
Avanzi di rendita dell'Esercizio 1903		»	295,488 64
Sopravvenienze patrimoniali		»	31 88
Totale delle Passività		L.	35,881,231 52
Depositanti: titoli per anticipazioni		L.	1,474,552 »
» » custodia	N. 64	»	710,592 »
» per ammin.	» 481	»	5,815,645 »
» per servizi Cassa		»	7,136,340 93
» » cauzioni		»	3,104,889 76
		L.	58,157,077 20
Fondo di riserva		»	7,611,747 76
Rendite dell'esercizio: Interessi attivi		L.	484,238 32
Proventi diversi		»	84,777 19
Totale a bilancio		L.	68,152,775 49

OPERAZIONI DEL MONTE.

1° **Riceve danaro:**
a) *in conto corrente*, al **2 0/0**, senza da imposta, con disponibile giornaliero di lire **6000**. Per somme maggiori, occorre il preavviso di un giorno per ogni **6000** lire. Per depositi con prelevamenti superiori a lire **6000**, condizioni da convenirsi;
b) *a scadenza fissa*: da 6 a 9 mesi al **2 1/2 0/0** | netto da imposta.
da 9 mesi a 1 anno al **3 0/0** |
2° **Accetta come versamento** in contanti le cedole scadute dei titoli emessi o garantiti dallo Stato e delle cartelle fondiarie di San Paolo.
3° **Si incarica di pagare gratuitamente** le imposte dirette per conto dei suoi correntisti.
4° **Fa anticipazioni** su pegno di cose materiali e su titoli di credito garantiti.
5° **Fa riporti** su titoli ammessi alle anticipazioni.
6° **Sconta buoni del Tesoro** e altri titoli di credito pubblico.
7° **Fa mutui e aperture di credito in conto corrente, garantito.**
8° **Compra** titoli dello Stato e cartelle fondiarie di San Paolo per conto dei suoi correntisti, contro il solo rimborso delle spese d'acquisto.
9° **Riceve in deposito Titoli di credito in semplice custodia o in amministrazione.**
10° **Assume il servizio di cassa di Corpi morali.**
11° **Ha un impianto modello di cassette e casse-forti di sicurezza**, in locale sotterraneo, munito di doppia corazza di acciaio imperforabile, alle seguenti condizioni.

			DIMENSIONI Profondità	Larghezza	Altezza	PREZZI Trimestre	Semestre	Anno
Cassette forti	ordinarie	3ª Categoria	0,41	0,13	0,095	—	5	8
		2ª Categoria				6	9	12
	grandi	1ª Categoria				—	15	25
		2ª Categoria	0,50	0,40	0,15	14	20	30
Cassette forti grandi con serratura a combinazione		1ª Categoria				—	20	30
		2ª Categoria				16	23	35
Casse-forti munite anche di serratura a combinazione			0,50	0,40	0,60	25	40	75

12° Nello stesso sunddetto locale corazzato si fa pure un servizio speciale per la custodia di bauli, valigie ed altri oggetti voluminosi.
L'Istituto paga **gratuitamente** agli abbonati dalle cassette o casse, a **semplice presentazione**, le cedole scadute delle rendite consolidate e dietro **incasso** gli interessi maturati dei certificati nominativi di rendita.
Il servizio si fa in tutti i giorni feriali dalle 9 1/2 alle 17 1/2; e nei giorni di liquidazione di borsa dalle 9 alle 13.
La Tesoreria dell'Istituto è aperta al pubblico nei giorni feriali continuatamente dalle ore 10 alle 16.
Torino, addì 1° giugno 1904.

Il Presidente: I. HARSENGO BASTIA

Il Ragioniere Capo Rag. G. C. ROSSI. — *Il Direttore Generale* Avv. F. REYNA. — *Vº Ispettore di Contabilità e controllo* E. CAPUZZO.

CITTÀ DI TORINO

Vendita di terreno fabbricabile.

Corso Vittorio Emanuele

Alle ore 14 di martedì, 21 giugno 1904, nel Palazzo civico, si procederà al secondo incanto, stante la deserzione del primo, col metodo delle offerte orali ad estinzione di candela per la vendita di un'area di terreno nell'ex-piazza d'Armi, destinata alla costruzione di villini, nell'isolato 272, Sez. 3ª, fra le via Assietta, Bricherasio e Magenta, della superficie approssimativa di metri quadrati 3097.
L'asta verrà aperta sul prezzo offerto di L. 40 per metro quadrato. Gli aumenti su detto prezzo non potranno essere minori di L. 0.25 per metro quadrato.
Il tempo utile (fatali) per presentare offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scade alle ore 11 di venerdì, 8 luglio 1904.
Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Clerico servizio tecnico dei lavori pubblici. 8130

Società Anonima Fabbrica di Calce e Cementi
Sede in CASALE MONFERRATO
Capitale Sociale L. 5,000,000 — *Versato L.* 2,000,000

I signori Azionisti sono avvisati che, in conformità della deliberazione 13 marzo u. s. dell'Assemblea Generale, verrà pagato al 1° luglio p. v. il saldo dividendo dell'esercizio 1903:
in lire **quattro** per azione nominativa di capitale;
in lire **Tre e novanta centesimi** per Azione di capitale al portatore contro presentazione della Ced. n. **39**;
in lire **Tre** per Azione di godimento contro presentazione della cedola N. **19**.
I pagamenti saranno fatti in:
Casale presso la Sede della Società
Torino presso lo Spettabile Banco di Sconto e di Sete.
In pari tempo saranno rimborsate in L. 100 cadauna e sostituite con azioni di godimento, le 82 azioni estratte il 13 marzo scorso.
Casale, 15 giugno 1904.
c 8583 L'Amministrazione.

Incanto di mobilio
Via Stampatori, 4, piano terreno.
Martedì 21 giugno e seguenti, ore solite, Vendita di salotti e camere in stile. Oggetti d'arte - Tappeti e Mobili diversi.
c8583 Rag. GIUSEPPE PERUSSIA

TAPPETI STOFFE per MOBILI
TENDE - TENDINE - COPERTE - ARAZZI
VELLUTI E ARTICOLI RELATIVI 3005
G. AVIGDOR e Figli
TORINO — MILANO
Via Maria Vittoria, 3. — Corso Vitt. Eman., 30

Premiato Stabilimento B. MASSIMINO **MOBILI**
Torino - Via Cavour, 17, e via Ospedale, 20 - Torino
CASA DI FIDUCIA
ARREDAMENTO COMPLETO DI AMBIENTI
TAPPEZZERIE IN STOFFE 80 0
Vetrinedi Mostra Via Ospedale N. 20.

SAVONA Albergo della Marina e Viaggiatori (Succursale dell'Albergo Torretti di Varazze)
Pensione L. 5,50 al giorno, camera compresa. — Colazione: Minestra, un piatto, frutta o formaggio o dolci e mezzo litro vino. — Pranzo: Minestra, due piatti, frutta o formaggio o dolce e mezzo litro vino: tutto a scelta della mianta. 5040G

Villa di Salute Cougnet
per MALATTIE NERVOSE e MENTALI
MONCALIERI (Torino)
Direttore sanitario: Dottor Cougnet cav. Filippo
La Villa offre camere ed appartamenti elegantemente mobiliati secondo le esigenze e malattie. — Cura medica sperimentata. — Pensione a convenirsi. — Illuminazione elettrica. — Per informazioni rivolgersi alla proprietaria della Villa in Moncalieri, signora Emma Cougnet, od alla Farmacia Giordano, via Roma, n. 17, Torino. 8512

Il Rappresentante attuale a Torino della Ditta Ruston Proctor e C. Ltd., di Lincoln è il sig. ETTORE BONDINI, via Madama Cristina, 145, con grande deposito di
LOCOMOBILI e TREBBIATRICI
205 M Originarie « RUSTON »

BLENORRAGIA ACUTA CRONICA
Metodo particolare di cura. Guarigioni rapidissime. Medico Specialista, via Nizza, 9, p. nob., dalle 13 alle 17. c 7020

Offerte e domande d'impiego

A giovane svelto con licenza elementare, offresi posto fattorino-piazzista subito ben retribuito. — Scrivere indicando età ed occupazioni avute a Casba, posta, Torino. c 8570

Ingegnere Meccanico italiano, con 12 anni di pratica in principali fabbriche dell'Austria-Ungheria, specialista in macchine a vapore, con recente viaggi d'affari, cerca posto in Italia. — Offerte C. 17151 M., presso *Haasenstein e Vogler*, Milano. 8835 M

RAPPRESENTANTI pratici commerciale, preferibilmente articoli, in parte responsabili con cauzione, cercansi da Cartiera forte produzione carte imballaggio, cartoni. Condizioni e convenirsi. - Scrivere alla Casella postale 32, Modena. 8840 M

RAPPRESENTANTI abili vendita privati cercansi pegni Comune. — Scrivere 309 posta, Torino. c 8843

Signora quarantenne agiata, domiciliandosi in riviera ligure, accetterebbe in pensione signora o signora sola compagnia. — Scriv. A. 17, posta, Torino. c 8854

Concorso La Ferrovia Circumetnea a Catania cerca Direttore commerciale. Stipendio 2000, maneggio quinquennale. Esigonsi lauree ingegnere, pratica almeno triennale posto concetto; certificati nascita, penale, sanitario, moralità. Termine concorso 15 luglio.
Chiedere schiarimenti scrivendo all'indirizzo marchese Colocci, presidente Consiglio amministrazione Società Siciliana lavori pubblici Catania. 8812 N

SIGNORINA provetta per contabilità troverebbe pronto impiego presso importante Ditta. Inutile scrivere senza accennare referenze constatanti attitudine commerciale. — Scriv. n. c 8086 *Haasenstein e Vogler*, Torino.

SALA di almeno 200 mq. con annesse 3 o 4 camere, al corso in posizione centrale. — Indirizzare offerte al N. c 8555, *Haasenstein & Vogler*, Torino.

PRESERVATIVI contro le malattie veneree per uomini, articoli utili per Signora delle più rinomate Case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad IGIENE, Casella postale 450, Milano. Medici presso, assoluta segretezza. 8310 M

LEVATRICE Albina Tornaghi-Colla Pensione e camere separate. Cure materne. *Prezzi moderatissimi.* Via Baretti, 8, Torino. c 5208

FLORICOLTURA di Guglino Benedetto, in Torino, corso Oporto, 4, per **S. Luigi e S. Giovanni**
Ricca collezione piante in piena fioritura; rose, garofani, gardenie, ortensie, ecc. e piante e foglame ornamentali a prezzi moderati. c9028

Giglio. - Ancora impedito! Sono disperato. Tenterò 30. Guarda però sempre mattino, pomeriggio. Tutto tuo. c9044

Bicicletta inglese nuova, vendo qualunque prezzo Fortunio, via Mazzini, 2. c9048

CARTOLINE! Visitate i grandi magazzini VIA CAVOUR, 12 ove si trovano le ultime novità. Si eseguiscono cartoline-vedute. c 7987e

INSENSIBILIZZATORE A. BETTMANN Chirurgo-Dentista Americano 13 - Corso Oporto - 13 TORINO. 116 Dentiere ultimo inserzione.

GABINETTO MAGNETICO TORINO via Lagrange n. 37, piano 1°. La Sonnambula dà Consulti di malattie curabili, di preferenza e di carattere precedenza. c 9562

Occasione eccezionale Motocicletta Safeer 3 HP, come nuova, da vendere. — Portinaio via Maria Vittoria, 6. c 7690

Simplon-Kulm. (2100 m.) Svizzera. — *Hôtel Pension Bellevue*, al culmine del più bel passo alpino. — Chiedere prospetti alla famiglia Ant. Clusner, proprietario. 8400X

Levatrice maestra Accanto Agnese, via Stampatori, n. 5, Torino. Pensione gestanti L. 50 in più. c 9232

Cinture ventriere Specialità in Cinture per signore incinte, per rene mobile e per qualsiasi altro caso, si fabbricano a perfezione su misura. - Sardi e Tirone, via Lagrange, 9 (Casa di fiducia).

Sorgente Minerale di Torino *Alcalina magnesiaca ferruginosa*
VILLA GANDOLFI (Madonna del Pilone) TORINO
Ingresso al Tempio della Salute 20 cent. 8177
PER ABBONAMENTI FACILITAZIONI.

TERME D'ACQUI Aperte tutto l'anno. 6985
1° giugno - Apertura dello Stabilimento estivo.

GRAGLIA (Biella)
STABILIMENTO IDROTERAPICO e CLIMATICO
a 850 metri sul mare — Idroterapia — Elettroterapia — Bagni Idroelettrici — Bagni di luce elettrica — Massaggio — Illuminazione elettrica — Comfort moderno — Importanti innovazioni
Medici residenti: Dott. Prof. L. Fornaca, docente nell'Università di Torino - Cav. dott. E. Sommaro. - Dott. G. Cantù. 7109

BAGNI DI MARE Pensione per famiglie signorili. - Posizione splendida, pittoresca. - Vasto giardino ombreggiato da annosi pini. - Comunicazione diretta col mare. - Riva rocciosa - Acqua limpidissima - Bagni privati, gratuiti, riservati ai soli pensionanti. 8014G
Schickert's Park « Hôtel.
S. ILARIO Ligure. - Stazione NERVI. - Treni diretti.

Fall^to G. B. Bruno e Nipoti
Nel giorno di lunedì, 20 corr., alle ore 9,30, nel magazzeno sito alla Barriera di Lanzo (Stradale di Circonvallazione, 279) verranno venduti ai pubblici incanti ed al miglior offerente N. 27 fusti olio pesce e degras.
c9015 *Il Curatore Avv.* FALCO CESARE.

Premiata fabbrica di **G. PISTONO** **CASSE-FORTI** Torino, via Pietro Micca, 17. Milano, via Sant'Agnese, 4. 89

Fornitore della Casa Reale d'Italia
L'ELEGANZA e l'ULTIMA MODA dei Mantelli **IMPERMEABILI**
a) gommati inglesi — b) di Loden tirolesi ed inglesi — per Uomo, Signora e Signorino
trovansi naturalmente solo dove c'è un vastissimo assortimento con una grande vendita, e dove è annessa una primaria Sartoria come nei
Grandi Magazzini **G. HERMANN** TORINO - Portici Piazza Castello, 2 MILANO - Via Santa Margherita.
Si vendono anche a metro i tessuti gommati e non gommati inglesi, come pure il Loden tirolese.
OCCASIONE! — Circa 500 impermeabili della stagione passata a prezzi di assoluta convenienza.
Ultime Novità Spolverini. — Vestiti per Montagna. 8348M

Alcalina Duprè uso VICHY
La miglior acqua da tavola sterilizzata
Usata nelle primarie Cliniche ed Ospedali
Polveri { Vichy artificiale — 10 dosi (franche) L. 0.65; Montecatini id. — 12 » (id.) » 0,80; Spumantina (Gazosa) 6 » (id.) » 0,65
Sali uso Karlsbad 3 vasetti (125 grammi) L. 2.
C. DUPRÈ e C. BOLOGNA
Grand Prix: Parigi, Londra, Budapest
Depositari in TORINO: Sigg. Borelli e C.; Gandolfo e C.; S. Olderio e C. 8033 M

Macchine da cucire PFAFF
MARCA DI 1° ORDINE
per uso domestico ed industriale
Deposito esclusivo in TORINO presso:
GIUSTETTI e FAVA — Via S. Teresa, 12 (cortile) 140
LORENZO GAI — Via Garibaldi ang. via Stampatori

SCIROPPO PAGLIANO il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue
Non iscritto in alcuna Farmacopea nè presentato ad alcuna Esposizione stante la sua oramai assicurata celebrità
Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'Inventore, il Prof. GIROLAMO PAGLIANO — *dalla Ditta da lui fondata nel 1838 in Firenze* — e quivi continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE. 1161